

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA**



Regione Umbria

PARTI PRIMA e SECONDA

PERUGIA - 1 aprile 2009

*Si pubblica di regola
il mercoledì
con esclusione dei giorni festivi*

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - PERUGIA

Avvertenze: Ai sensi della L.R. 20-12-2000, n. 39, il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria si pubblica in Perugia ed è suddiviso in cinque parti: nella PRIMA parte sono pubblicati le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli atti contenenti indirizzi con carattere di generalità rivolti ad amministrazioni pubbliche o a categorie di soggetti, i decreti del Presidente della Giunta - integralmente o in sunto -, nonché le disposizioni, gli atti e i comunicati emanati dagli organi regionali; nella SECONDA parte sono pubblicati le leggi e i decreti dello Stato che interessano la Regione nonché gli atti di promovimento dei giudizi dinanzi alla Corte Costituzionale ed i dispositivi di sentenze e ordinanze della Corte che riguardino leggi della Regione; (le parti I-II sono pubblicate in un unico fascicolo); nella TERZA parte sono pubblicati gli annunci e gli avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti della Regione e quelli liberamente richiesti dagli interessati, nonché gli avvisi di gara degli appalti di cui alla legge 11-2-1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, ed alla L.R. 20-5-1986, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni; QUARTA parte sospesa pubblicazione; nella QUINTA parte sono pubblicati gli oggetti delle proposte di atti legislativi, regolamentari ed amministrativi di indirizzo e programmazione, nonché il testo degli atti per i quali è richiesta la partecipazione (L.R. 21-3-1997, n. 7).

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO SONO RIPORTATI IN ULTIMA PAGINA

SOMMARIO

PARTE PRIMA

Sezione I

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 marzo 2009, n. 20.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 23 ottobre 2007, n. 64. Criteri, procedure e modalità per la concessione dei contributi previsti dall'art. 3, comma 1 dell'O.P.C.M. n. 3609/2007 ai soggetti privati i cui beni immobili sono stati danneggiati a seguito degli eventi alluvionali del 15, 16, 26 e 27 novembre 2005, che non hanno beneficiato del contributo previsto dall'art. 1, comma 4 dell'O.C. n. 64/2007 Pag. 862

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 marzo 2009, n. 21.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007. Comune di Panicale, interventi anticipati in fase di prima emergenza. Concessione e liquidazione a saldo di euro 14.000,00 . . . Pag. 870

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 marzo 2009, n. 22.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007. Comune di Umbertide, interventi anticipati in fase di prima emergenza. Concessione e liquidazione a saldo di euro 20.000,00 . . . Pag. 870

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 marzo 2009, n. 23.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 3 "Approvazione Piano di intervento Frane/Dissesti". Comune di Valfabbrica. Modifica all'ordinanza commissariale n. 115 del 24 settembre 2008 e integrazione assegnazione contributo per la sistemazione della frana sulla strada comunale Piansaluccio - F. Contea - Monteverde Pag. 871

Sezione II

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2009, n. 20.

Legge regionale 4 aprile 1990, n. 13. Commissione regionale per la classificazione delle residenze d'epoca. Sostituzione componenti Pag. 875

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2009, n. 21.

Profilassi contro il Carbonchio Ematico anno 2009
Pag. 875

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2009, n. 22.

Comune di Spoleto. Svincolo del deposito delle indennità di esproprio dei beni immobili occorsi al Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Industriali del Consorzio Terni - Narni - Spoleto per la realizzazione del P.I.P. in loc. San Giacomo. Ditta Cretoni Pina Pag. 876

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 febbraio 2009, n. 109.

Protocollo operativo per gli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi Pag. 878

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 febbraio 2009, n. 208.

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 923 concernente: "Deliberazioni di Giunta regionale nn. 2052 del 7 dicembre 2005, 1742 del 30 ottobre 2007 e 524 del 12 maggio 2008 - Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola - Piano di Utilizzazione Agronomica - Chiusura attività e validità dei termini di presentazione per l'anno 2008 e determinazioni Pag. 897

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 marzo 2009, n. 253.

Piano straordinario di vigilanza negli ambienti di lavoro per l'anno 2009 Pag. 898

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 gennaio 2009, n. 362.

Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s. m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Realizzazione infrastrutture per delocalizzazione impianti ed attivazione dell'emittente Radio Maria" - Loc. Ortillullo, Monte Malbe - Perugia Pag. 901

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 febbraio 2009, n. 1267.

Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Piano Regolatore Generale del Comune di Lisciano Niccone", parte strutturale Pag. 901

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 febbraio 2009, n. 1507.

Casa della Divina Provvidenza - Onlus: autorizzazione all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a Residenza protetta in Ficulle (PG) Pag. 902

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 febbraio 2009, n. 1508.

ASL n. 2: Autorizzazione all'esercizio dell'attività della struttura SERT presso l'Ospedale Santa Maria della Misericordia in S. Andrea delle Fratte (PG) Pag. 903

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI - SERVIZIO ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 febbraio 2009, n. 1556.

Villa Salus s.r.l.: autorizzazione sanitaria all'esercizio di una struttura destinata all'attività specialistica in regime ambulatoriale in Bastia Umbra (PG) Pag. 903

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
- SERVIZIO ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI
QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23
febbraio 2009, n. 1558.

“Villa Flaminia s.r.l.”: sostituzione del direttore sanita-
rio Pag. 904

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
- SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DE-
GLI INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA, SA-
NITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE -
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 febbraio 2009,
n. 1745.

Corsi organizzati dal dott. Stefano Falchi - via delle
Scuole, n. 7 - S. Terenziano - Gualdo Cattaneo (PG) -
Validazione sensi D.G.R. 1849/2008 Pag. 905

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
- SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DE-
GLI INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA, SA-
NITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE -
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 febbraio 2009,
n. 1746.

Corso organizzato dalla BIO.CON. s.n.c. - via Manzoni,
n. 23 - Norcia (PG) - Validazione sensi D.G.R. 1849/2008
Pag. 906

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
- SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DE-
GLI INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA, SA-
NITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE -
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 febbraio 2009,
n. 1749.

Corsi organizzati da Magris S.p.A. - via Settevalli, n. 135
- Perugia - Validazione sensi D.G.R. 1849/2008
Pag. 906

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIO-
NE E LAVORO - SERVIZIO TURISMO - DETERMINA-
ZIONE DIRIGENZIALE 4 marzo 2009, n. 1888.

II sessione di esame per l'accertamento preventivo fi-
nalizzato all'abilitazione all'esercizio della professione di
Guida turistica. ai sensi dell'art. 10, comma 4 del decreto
legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito in legge 2 aprile
2007, n. 40. Approvazione elenco candidati ammessi
Pag. 907

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E
ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIO-
NE E LAVORO - SERVIZIO TURISMO - DETERMINA-
ZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2009, n. 2001.

I sessione di esame per l'accertamento preventivo fina-
lizzato all'abilitazione all'esercizio della professione di
Accompagnatore turistico ai sensi dell'art. 10, comma 4
del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito in
legge 2 aprile 2007, n. 40. Approvazione elenco candidati
ammessi Pag. 907

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE,
AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI
NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVI-
TÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO
FORESTE ED ECONOMIA MONTANA - DETERMINA-
ZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2009, n. 2046.

Reg. (CE) 1698/2005. PSR 2007-2013. Modifiche al
bando di evidenza pubblica per le Misure 226 e 227 -
Azione a) Pag. 907

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE,
AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI
NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVI-
TÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO
SERVIZI ALLE IMPRESE E POLITICHE PER L'IN-
NOVAZIONE IN AMBITO AGROINDUSTRIALE E
FORESTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16
marzo 2009, n. 2317.

D.D. 5105/2008 e s.m. e i. - Bando pubblico per la
presentazione di domande di aiuto a valere sulla Mis.
1.1.1 - Az. b) attività di formazione - tip. b1 del PSR
per l'Umbria 2007-2013. Graduatoria di ammissibilità delle
domande per l'annualità 2008 - seconda fase Pag. 910

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SEVIZI SOCIALI -
SERVIZIO AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVI,
PERSONALE DEL SISTEMA SANITARIO REGIONA-
LE, FORMAZIONE DEGLI OPERATORI E STRATE-
GIE DI COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DI-
RIGENZIALE 16 marzo 2009, n. 2376.

Approvazione graduatoria unica regionale definitiva
degli aspiranti al convenzionamento per la medicina pe-
diatrica di libera scelta da valere per l'anno 2009
Pag. 910

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TERRITORIO E
INFRASTRUTTURE - SERVIZIO GIURIDICO, ECONO-
MICO-FINANZIARIO E AMMINISTRATIVO - DETER-
MINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2009, n. 2406.

L.R. 10 aprile 2001, n. 10 ex art. 9 - D.G.R. 27 aprile
2001, n. 415. Cancellazione dall'elenco regionale delle
imprese qualificate per lavori di ricostruzione di immo-
bili di proprietà privata Pag. 910

PROVVEDIMENTI DI ALTRI ENTI E PRIVATI

STARSUN S.R.L.

Istanza di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale Pag. 914

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGIONE UMBRIA

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
Servizio Programmazione e gestione degli interventi
di emergenza sanitaria, sanità veterinaria
e sicurezza alimentare

Prot. 38708. Riconoscimento comunitario sensi reg. 853/2004. Ditta "Blu Mare s.r.l.". Con sede legale in via dell'Ingegneria, n. 6 - Perugia. Con sede operativa in via dell'Ingegneria, n. 6, Perugia Pag. 915

PARTE SECONDA

LEGGI E DECRETI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

Pubblicazione disposta dal Presidente
della Corte costituzionale a norma dell'art. 24
delle Norme integrative del 16 marzo 1956

Ricorso n. 4 depositato 22 gennaio 2009 Pag. 916

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo all'avviso della TOTALGAZ ITALIA S.R.L. avente ad oggetto: **"Comunicazione tariffa massima gas di petrolio liquefatto (GPL) distribuito a rete canalizzata sita in Monteleone di Spoleto (PG):"**. (Pubblicata nel Bollettino Ufficiale - P. I-II (serie generale) n. 7 del 18 febbraio 2009) Pag. 918

Comunicato relativo al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 18 del 5 marzo 2009, avente ad oggetto **«Comune di Perugia - Art. 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865. Determinazione delle indennità provvisorie di esproprio dei beni immobili occorrenti per la realizzazione di un marciapiede in loc. Capanne»**. (Pubblicato nel Bollettino Ufficiale - P. I-II (serie generale) n. 13 del 25 marzo 2009) Pag. 918

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1 al «Bollettino Ufficiale» - serie generale - n. 14 dell'1 aprile 2009.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 marzo 2009, n. 318.

Regime di aiuto «Assistenza tecnica nel settore zootecnico». Criteri e modalità di attuazione.

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO
Servizio Servizi alle imprese e politiche per l'innovazione in ambito agroindustriale e forestale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 marzo 2009, n. 2492.

DGR n. 318/2009 - Regime di aiuto «Assistenza tecnica nel settore zootecnico». Disposizioni procedurali.

Supplemento ordinario n. 2 al «Bollettino Ufficiale» - serie generale - n. 14 dell'1 aprile 2009.

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO
Servizio Sviluppo sostenibile delle produzioni agricole

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 marzo 2009, n. 2494.

P.S.R. per l'Umbria 2007-2013, misura 211. Avviso pubblico concernente procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di concessione delle indennità a favore degli agricoltori delle zone montane. Annualità 2009 e successive.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 marzo 2009, n. 2495.

P.S.R. per l'Umbria 2007-2013, misura 212. Avviso pubblico concernente procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di concessione delle indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane. Annualità 2009 e successive.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 marzo 2009, n. 2496.

P.S.R. per l'Umbria 2007-2013 - Misura 215 - pagamenti per il benessere degli animali, azioni a) e b). Avviso pubblico concernente procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di aiuto. Annualità 2009 e successive.



DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 18 marzo 2009, n. 2497.

P.S.R. per l'Umbria 2007-2013 - Misura 214 - pagamenti agroambientali, azioni a), b) ed e). Avviso pubblico concernente procedure per la presentazione e l'istruttoria delle domande di aiuto a favore degli agricoltori. Annualità 2009 e successive.

Supplemento ordinario n. 3 al «Bollettino Ufficiale» - serie generale - n. 14 dell'1 aprile 2009.

DIREZIONE AFFARI GENERALI DELLA PRESIDENZA E DELLA
GIUNTA REGIONALE
Servizio Attività generali della Presidenza

Repertorio annuale dei patrocini e delle autorizzazioni all'utilizzo del logo concessi nell'anno 2008.

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

Supplemento straordinario al «Bollettino Ufficiale» - serie generale - n. 14 dell'1 aprile 2009.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2009, n. 302.

Approvazione bilancio di direzione per l'esercizio 2009. Art. 50, L.R. n. 13 del 28 febbraio 2000.

PARTE PRIMA

**LEGGI - REGOLAMENTI
DECRETI - ATTI DELLA REGIONE**

Sezione I**PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE**

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 marzo 2009, n. 20.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 23 ottobre 2007, n. 64. Criteri, procedure e modalità per la concessione dei contributi previsti dall'art. 3, comma 1 dell'O.P.C.M. n. 3609/2007 ai soggetti privati i cui beni immobili sono stati danneggiati a seguito degli eventi alluvionali del 15, 16, 26 e 27 novembre 2005, che non hanno beneficiato del contributo previsto dall'art. 1, comma 4 dell'O.C. n. 64/2007.

**LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
DELL'UMBRIA**

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE
(ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Visto l'articolo 5, comma 2, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'articolo 107, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2006, con il quale è stato dichiarato lo stato d'emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 7 giugno 2007, n. 910, concernente il programma di utilizzo delle risorse finanziarie stanziato dall'art. 1, comma 1014, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante "Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della Regione Umbria" e, in particolare, l'art. 3 che dispone, tra quant'altro, che:

— il Commissario delegato è autorizzato ad erogare contributi ai soggetti privati che hanno subito danni in conseguenza degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della regione Umbria sulla base di un apposito Piano che tenga conto delle priorità stabilite dalla delibera della Giunta regionale n. 910/2007;

— i contributi vengono erogati al netto di una franchigia di euro 3.000,00 e costituiscono anticipazioni su eventuali future provvidenze a qualunque titolo previste e non concorrono alla formazione del reddito ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 e successive modificazioni;

— qualora i danni subiti a seguito degli eventi alluvionali siano in tutto o in parte ripianati con l'eroga-

zione di indennizzi da parte di compagnie assicuratrici, la corresponsione dei contributi previsti ha luogo solo fino alla concorrenza della eventuale differenza, fermo restando l'applicazione della franchigia di euro 3.000,00;

Visto altresì l'art. 1, comma 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007 che dispone che per l'attuazione degli interventi il Commissario delegato può avvalersi dell'opera di soggetti attuatori all'uopo nominati, cui affidare specifici settori di intervento sulla base di specifiche direttive ed indicazioni, nonché avvalersi della collaborazione degli Uffici regionali, degli Enti locali anche territoriali e delle Amministrazioni periferiche dello Stato;

Vista l'ordinanza commissariale del 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare:

— l'art. 1, comma 1, laddove prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali di intervento, tra cui il Piano "Contributi ai soggetti privati danneggiati";

— l'art. 1, comma 4, laddove prevede che, nella fase di prima attuazione del Piano "Contributi ai soggetti privati danneggiati", sono ammessi a beneficiare dei contributi previsti all'art. 3, comma 1, dell'O.P.C.M. n. 3609/2007, i soggetti privati proprietari di immobili e di ogni altro soggetto in possesso di titolo idoneo ad usufruirne, oggetto di ordinanza di sgombero emessa a seguito degli eventi alluvionali del 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

Vista l'ordinanza commissariale 15 maggio 2008, n. 13, che ha stabilito criteri, procedure e modalità per la concessione dei contributi previsti all'art. 3, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609/2007 e dall'art. 1, comma 4, dell'ordinanza commissariale n. 64/2007;

Vista l'ordinanza commissariale 16 dicembre 2008, n. 228, con la quale, in riferimento all'O.C. n. 13/2008, è stata approvata la graduatoria delle domande ammissibili a contributo, determinato il contributo concesso e le relative modalità di erogazione;

Vista la proposta di ulteriori attuazioni del Piano "Contributi ai soggetti privati danneggiati" del Servizio Protezione Civile della Direzione Ambiente, Territorio e Infrastrutture inerente i soggetti privati, danneggiati dagli eventi alluvionali del 15, 16, 26 e 27 novembre 2005, che non hanno beneficiato del contributo previsto dall'art. 1, comma 4 dell'O.C. n. 64/2007;

Ritenuto pertanto di dover provvedere ad individuare i criteri, le procedure e le modalità per la concessione dei sopra citati contributi;

ORDINA

Art. 1

Ambito degli interventi

1. Le disposizioni di cui alla presente ordinanza stabiliscono criteri, procedure e modalità per la concessione dei contributi previsti dall'art. 3, comma 1 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007 n. 3609 ai soggetti privati, persone fisiche e imprese, proprietari o in possesso di titolo idoneo ad usufruirne (usufrutto, comproprietà o altro diritto reale), di beni immobili, come individuati all'art. 2, danneggiati a seguito degli eventi alluvionali del 15, 16, 26 e 27 novembre 2005, che non hanno beneficiato del contributo previsto dall'art. 1, comma 4 dell'ordinanza commissariale 23 ottobre 2007 n. 64.

Art. 2

Beni per i quali può essere richiesto il contributo

1. I beni immobili per i quali i soggetti privati possono richiedere il contributo sono i seguenti:

a) beni immobili destinati ad uso abitativo e relative pertinenze, adibiti, al momento del verificarsi degli eventi alluvionali, ad abitazione principale, intendendosi per abitazione principale, salvo prova contraria, quella adibita a residenza anagrafica del proprietario o dei soggetti in possesso di titolo idoneo ad usufruire del contributo;

b) beni immobili destinati ad attività d'impresa e relative pertinenze, adibiti, al momento del verificarsi degli eventi alluvionali, all'esercizio di un'attività d'impresa.

Sono esclusi gli immobili o porzioni di immobili realizzati in difformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie in vigore.

Art. 3

Competenze dei Comuni

1. Ai sensi di quanto previsto all'art. 1, comma 2 dell'O.P.C.M. n. 3609/2007, per la concessione e l'erogazione dei contributi ai soggetti individuati all'art. 1, il Commissario delegato si avvale dei Comuni nei cui ambiti territoriali sono ubicati i beni indicati all'art. 2, che hanno subito danni a seguito degli eventi alluvionali del 15, 16, 26 e 27 novembre 2005.

2. I Comuni effettuano attività istruttoria diretta a:

a) verificare la completezza della documentazione trasmessa dai soggetti privati;

b) determinare l'entità del danno ammesso a contributo;

c) determinare il contributo ammissibile;

d) determinare il contributo concedibile;

e) formulare ed approvare gli elenchi dei soggetti ammessi a contributo;

f) concedere ed erogare i contributi.

3. Ai sensi e per gli effetti della presente ordinanza si intende per:

a) "danno ammesso a contributo", l'entità del danno determinata dal Comune sulla base della perizia giurata di cui all'articolo 4;

b) "contributo ammissibile", la quantificazione del contributo calcolata ai sensi di quanto previsto all'art. 5, detratto l'eventuale indennizzo da parte di compagnie assicuratrici previsto all'art. 3, comma 5 dell'O.P.C.M. n. 3609/2007;

c) "contributo concedibile", la quantificazione del contributo risultante dalla detrazione dal contributo ammissibile della franchigia prevista all'art. 3, comma 4 dell'O.P.C.M. n. 3609/2007.

4. I Comuni danno ampia divulgazione della presente ordinanza anche tramite pubblicazione all'Albo Pretorio.

Art. 4

Documentazione tecnica per la dimostrazione e la quantificazione del danno

1. I soggetti privati di cui all'art. 1, dimostrano e quantificano il danno mediante perizia giurata, redat-

ta da professionista abilitato iscritto al rispettivo ordine o collegio professionale.

2. Nella perizia giurata il tecnico incaricato, sotto la propria personale responsabilità, descrive la tipologia dei danni verificatisi ed ammissibili a indennizzo e il nesso di causalità tra i danni e gli eventi alluvionali del 15, 16, 26 e 27 novembre 2005; quantifica inoltre l'ammontare dei danni subiti. In particolare, il danno è quantificato sulla base dell'importo dei lavori necessari per il ripristino del bene. La perizia contiene:

a) la descrizione completa dell'immobile distrutto o danneggiato corredata da planimetrie, elaborati grafici e relazione tecnica;

b) la descrizione del danno riscontrato;

c) il computo metrico estimativo delle opere necessarie per la riparazione del danno. Per gli interventi già eseguiti deve essere utilizzato il prezzario regionale edizione 2006, per le opere da realizzare quello vigente alla data di pubblicazione della presente ordinanza. Le opere di finitura sono computate nei limiti qualitativi e quantitativi preesistenti e risultate danneggiate a seguito dell'evento; per queste ultime viene utilizzato il prezzo più economico rinvenibile nel prezzario regionale, edizione 2006 se già eseguite, ovvero per le opere da eseguire quello vigente alla data di pubblicazione della presente ordinanza.

Art. 5

Contributo ammissibile e contributo concedibile

1. Il contributo è concesso a rimborso parziale delle spese già sostenute o da sostenere per il ripristino dei beni danneggiati.

2. Il contributo ammissibile è pari all'ottanta per cento del danno ammesso a contributo e comunque fino al limite massimo di euro cinquantamila per i beni immobili di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) e di euro centomila per i beni immobili di cui all'art. 2, comma 1, lettera b).

Il contributo ammissibile come sopra determinato è incrementato dell'i.v.a. *ex lege* e delle spese tecniche, al lordo delle imposte, calcolate nella misura del dieci per cento sull'importo del contributo ammissibile.

3. Il contributo ammissibile è decurtato dell'eventuale indennizzo da parte di compagnie assicuratrici.

4. Il contributo concedibile è calcolato al netto della franchigia di euro 3.000,00.

Art. 6

Modalità di presentazione delle domande

1. La domanda di contributo è redatta nella forma della dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, secondo il modello allegato, quale parte integrante e sostanziale, alla presente ordinanza (Allegato A). La domanda è presentata, a pena di decadenza, entro quarantacinque giorni decorrenti dalla data di pubblicazione della presente ordinanza, al Sindaco del Comune nel cui ambito territoriale sono ubicati i beni indicati all'art. 2, che hanno subito danni a seguito degli eventi alluvionali del 15, 16, 26 e 27 novembre 2005.

2. Alla domanda deve essere allegata:

a) la perizia giurata di cui all'art. 4, comprensiva della documentazione ivi prevista;

b) copia del documento d'identità del dichiarante in corso di validità.

Art. 7

Elenchi dei soggetti ammessi a contributo, concessione contributo, assegnazione ed erogazione risorse finanziarie ai Comuni

1. Entro sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle domande per la richiesta del contributo, i Comuni predispongono e approvano gli elenchi dei soggetti ammessi a contributo, distinti tra persone fisiche e imprese, secondo i modelli allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente ordinanza (Allegati B e C). Entro lo stesso termine i Comuni trasmettono gli elenchi, unitamente all'atto di approvazione, al Commissario delegato presso la Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture - Servizio Protezione Civile.

2. Il Commissario delegato assegna le risorse finanziarie ai Comuni sulla base dei contributi concedibili risultanti dagli elenchi dei soggetti ammessi a contributo trasmessi dai Comuni. Qualora le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire la totalità dei contributi concedibili, il Commissario delegato ripartisce le risorse finanziarie tra i Comuni operando la riduzione dei contributi in misura proporzionale.

3. I Comuni provvedono alla concessione del contributo entro trenta giorni dall'assegnazione delle risorse finanziarie da parte del Commissario delegato.

4. Il Commissario delegato eroga le risorse finanziarie ai Comuni con le seguenti modalità:

a) una quota pari al sessanta per cento del finanziamento assegnato, contestualmente all'assegnazione delle risorse finanziarie;

b) una quota pari al trenta per cento del finanziamento assegnato previa rendicontazione della spesa sostenuta per un importo non inferiore al cinquanta-cinque per cento della somma precedentemente erogata;

c) la somma residua, previa rendicontazione della spesa sostenuta per un importo non inferiore agli importi precedentemente erogati.

La rendicontazione avviene mediante trasmissione dell'elenco dei soggetti beneficiari con indicazione dei relativi mandati emessi e quietanzati.

5. Il Commissario delegato provvede al recupero delle somme erogate e non rendicontate dai Comuni.

Art. 8

Erogazione dei contributi da parte dei Comuni ai soggetti ammessi a contributo

1. Gli interventi di ripristino sui beni immobili danneggiati sono ultimati dai soggetti privati entro dodici mesi dalla concessione del contributo da parte del Comune.

2. Al fine dell'erogazione dei contributi devono essere soddisfatti tutti gli obblighi previsti dalla normativa edilizia e urbanistica vigente, nonché gli obblighi in materia prevenzione e sicurezza sul lavoro e di regolarità contributiva.

3. Il Comune eroga il contributo come segue:

a) una quota, pari al venti per cento del contributo concesso, previa presentazione della seguente documentazione:

1. titolo abilitativo, qualora necessario, delle opere sui beni immobili per le quali è richiesto il contributo;

2. comunicazione di inizio dei lavori;

3. notifiche preliminari;

b) una quota, pari al trentacinque per cento del contributo concesso, alla presentazione di fatture quietanzate, in copia conforme all'originale, che documentino le spese sostenute almeno per un ammontare pari al venti per cento del contributo concesso e di apposita dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, del titolare del contributo o del direttore dei lavori dalla quale risulti che sono stati realizzati interventi ammessi a contributo per un importo almeno pari al quaranta per cento;

c) un'ulteriore quota, pari al trentacinque per cento del contributo concesso, alla presentazione di fatture quietanzate, in copia conforme all'originale, che documentino le spese sostenute almeno per un ammontare pari al cinquantacinque per cento del contributo concesso e di apposita dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, del titolare del contributo o del direttore dei lavori dalla quale risulti che sono stati realizzati interventi ammessi a contributo per un importo almeno pari all'ottanta per cento;

d) il saldo, pari all'importo risultante dalla rendicontazione finale, detratte le quote erogate, previa presentazione della seguente documentazione:

1. comunicazione di ultimazione dei lavori;

2. documento unico di regolarità contributiva di cui alla legge regionale 18 febbraio 2004, n. 1 e s. m. e i. attestante la regolarità dell'impresa esecutrice;

3. conto finale dei lavori;

4. fatture quietanzate, in copia conforme all'originale, che documentino le spese sostenute almeno per l'ammontare del contributo concesso o dell'importo risultante dalla rendicontazione finale;

5. certificato di agibilità, qualora previsto.

Le erogazioni avvengono entro sessanta giorni dalla presentazione della documentazione richiesta.

4. Il pagamento avviene secondo le modalità scelte dal soggetto beneficiario e comunicate al Comune.

Art. 9

Attività di controllo

1. I Comuni, anche successivamente all'erogazione dei contributi, effettuano controlli a campione, secondo modalità dagli stessi stabilite, sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

2. Qualora a seguito del controllo di cui al comma 1, emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, i soggetti beneficiari decadono immediatamente dai benefici conseguiti per effetto del provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, con l'obbligo di restituire l'eventuale somma erogata aumentata degli interessi legali a decorrere dal giorno dell'erogazione.

3. I Comuni trasmettono al Commissario delegato i

dati relativi all'avanzamento fisico e procedurale degli interventi di riparazione dei danni secondo le modalità stabilite con successiva ordinanza.

Art. 10

Copertura finanziaria

1. Alla copertura finanziaria della spesa si provvede sulla base e nei limiti dello stanziamento all'uopo previsto dall'art. 1 dell'O.C. n. 64/2007.

La presente ordinanza, unitamente agli allegati, è pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione e nel sito internet della Regione Umbria all'indirizzo: <http://www.protezionecivile.regione.umbria.it>.

Perugia, 16 marzo 2009

LORENZETTI

bene immobile situato in _____ n. _____
 loc./fraz. _____ e censito al: N.C.E.U. N.C.T. del
 comune di _____
 al foglio n° _____ particella n° _____ sub. _____
 al foglio n° _____ particella n° _____ sub. _____
 al foglio n° _____ particella n° _____ sub. _____
 al foglio n° _____ particella n° _____ sub. _____

e che:

- al momento del verificarsi degli eventi alluvionali del 15, 16, 26 e 27 novembre 2005, l'immobile:
 - era adibito ad abitazione principale del sottoscritto;
 - era adibito all'esercizio dell'attività d'impresa;
- l'importo del danno, come quantificato nella perizia giurata allegata, è pari ad euro _____;
- per tali danni:
 - non è stato corrisposto alcun indennizzo da parte di compagnie assicuratrici;
 - è stata corrisposta la somma di euro _____ da parte di _____²

DICHIARA ALTRESÌ

che:

- il bene\i sopra indicato\i è stato\sono stati danneggiato\i dagli eventi alluvionali del 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;
- sono state presentate altre domande di contributo per danni conseguenti agli eventi alluvionale del 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 al\ai Comune\i di _____ e di scegliere al fine dell'applicazione della franchigia il Comune di _____;³
- non sono state presentate altre domande di contributo per danni conseguenti agli eventi alluvionale del 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;
- si impegna a comunicare eventuali future provvidenze a qualunque titolo corrisposte.

Allega:

- copia del documento d'identità in corso di validità;
- perizia giurata, di cui all'art. 4 dell'Ordinanza commissariale n. del, comprensiva della documentazione ivi prevista, redatta da: titolo _____ nome _____
 cognome _____ iscritto al Collegio/all'Ordine _____
 della provincia di _____ al numero _____.

_____, li ____ / ____ / _____

IL DICHIARANTE

² Allegare copia del documento attestante l'importo corrisposto.

³ Qualora siano state presentate più domande di contributo per danni a beni immobili adibiti all'esercizio di un'attività d'impresa, la franchigia di euro 3.000,00 è applicata una sola volta dal Comune indicato dal dichiarante nella domanda di contributo.

Allegato B



Regione Umbria

O.P.C.M. N. 3609/2007 – ELENCO PERSONE FISICHE AMMESSE A CONTRIBUTO PER DANNI A BENI IMMOBILI CAUSATI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL 15, 16, 26 E 27 NOVEMBRE 2005.

Comune di

Soggetto beneficiario ¹	Importo contributo ammissibile	Importo Franchigia ²	Importo contributo concedibile
TOTALE CONTRIBUTI CONCEDIBILI			

¹ Indicare cognome, nome, indirizzo e codice fiscale.

² Indicare l'importo di Euro 3 000 00

Allegato C

**O.P.C.M. N. 3609/2007 – ELENCO IMPRESE AMMESSE A CONTRIBUTO PER DANNI A BENI IMMOBILI CAUSATI
DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DEL 15, 16, 26 E 27 NOVEMBRE 2005.**

Regione Umbria

Comune di

Soggetto beneficiario ¹	Importo contributo ammissibile	Importo Franchigia ²	Importo contributo concedibile
TOTALE CONTRIBUTI CONCEDIBILI			

¹ Indicare ditta \ragione sociale\denominazione della società, indirizzo, partita iva e codice fiscale.

² Indicare l'importo di Euro 3.000,00 qualora sia stato indicato il Comune che predispone l'elenco quale Comune competente per l'applicazione della franchigia.

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 marzo 2009, n. 21.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007. Comune di Panicale, interventi anticipati in fase di prima emergenza. Concessione e liquidazione a saldo di euro 14.000,00.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE (ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 191 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2006, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 7 giugno 2007, n. 910, concernente il programma di utilizzo delle risorse finanziarie stanziato dall'art. 1, comma 1014, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007 recante "Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della Regione Umbria";

Vista l'ordinanza commissariale del 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali d'intervento ai sensi dell'art. 2, comma 1 dell'O.P.C.M. n. 3609/2007;

Vista l'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 4 avente oggetto "Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 23 ottobre 2007, n. 64. Approvazione Piano di interventi anticipati in fase di prima emergenza", con la quale, tra l'altro, viene assegnato al Comune di Panicale la somma di euro 14.000,00, per l'intervento "Ripristino della rete idrica";

Atteso che le risorse di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 sono state trasferite in un'apposita contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (C.S. 3338/ COM. DEL. PRES. REG. UMB. - O. 3609-07);

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'ordinanza commissariale n. 64/2007 il Servizio di Protezione Civile è responsabile della gestione tecnico-amministrativa del piano e che ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettera c) la Sezione economico finanziaria provvede alla liquidazione delle spese dietro attestazione a cura del competente servizio tecnico, di conformità degli interventi ai piani e alla vigente normativa;

Visto il rapporto istruttorio, trasmesso con nota prot. n. 40324 dell'11 marzo 2009, con il quale il Servizio Protezione Civile:

— ha preso atto che il Comune di Panicale ha presentato per l'intervento di cui sopra la documentazione di cui all'art. 3, comma 3 dell'ordinanza commissariale n. 4/2008;

— ha esaminato la documentazione richiesta dall'art. 3, comma 3 dell'ordinanza commissariale n. 4/2008 e conseguentemente ha proposto di procedere alla liquidazione dell'importo complessivo di euro 14.000,00 a favore del Comune di Panicale;

ORDINA

Art. 1

1. È concesso al Comune di Panicale, con sede in via Vannucci, 1 - 06064 Panicale - PG, Codice Fiscale 00449310549, l'importo complessivo di euro 14.000,00, per l'intervento "Ripristino della rete idrica".

2. È liquidato, sulla base del rapporto istruttorio trasmesso in data 11 marzo 2009 con nota prot. n. 40324 dal Servizio Protezione Civile, a favore del Comune di Panicale l'importo di euro 14.000,00, quale saldo del contributo concesso per l'intervento di cui al comma 1, mediante prelevamento dalla C. S. 3338 COM. DEL. PRES. REG. UMB. - O. 3609-07 e con accreditamento nel conto corrente bancario, IBAN: IT53H0300238590000029502644 presso Unicredit Banca di Roma, Agenzia di Tavernelle.

3. Si imputa il predetto importo nel modo seguente:

IMPORTO LIQUIDATO	CONTO	CENTRO DI COSTO
euro 14.000,00	0220402000	QSTR030515

La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, 16 marzo 2009

LORENZETTI

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 marzo 2009, n. 22.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007. Comune di Umbertide, interventi anticipati in fase di prima emergenza. Concessione e liquidazione a saldo di euro 20.000,00.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE (ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/07)

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto l'art. 191 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2006, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 7 giugno 2007, n. 910, concernente il programma di utilizzo delle risorse finanziarie stanziato dall'art. 1, comma 1014, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007 recante "Riparti-

zione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della Regione Umbria”;

Vista l'ordinanza commissariale del 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali d'intervento ai sensi dell'art. 2, comma 1 dell'O.P.C.M. n. 3609/2007;

Vista l'ordinanza commissariale del 6 febbraio 2008, n. 4 avente oggetto “Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 23 ottobre 2007, n. 64. Approvazione Piano di interventi anticipati in fase di prima emergenza”, con la quale, tra l'altro, viene assegnato al Comune di Umbertide la somma di euro 20.000,00, per l'intervento “Lavori di bonifica spondale Fiume Tevere”;

Atteso che le risorse di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 sono state trasferite in un'apposita contabilità speciale istituita presso la Banca d'Italia, Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Perugia, intestata al Commissario delegato (C.S. 3338/ COM. DEL. PRES. REG. UMB. - O. 3609-07);

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'ordinanza commissariale n. 64/2007 il Servizio di Protezione Civile è responsabile della gestione tecnico-amministrativa del piano e che ai sensi dell'art. 3, comma 4, lettera c) la Sezione economico finanziaria provvede alla liquidazione delle spese dietro attestazione a cura del competente servizio tecnico, di conformità degli interventi ai piani e alla vigente normativa;

Visto il rapporto istruttorio, trasmesso con nota prot. n. 40436 dell'11 marzo 2009, con il quale il Servizio Protezione Civile:

— ha preso atto che il Comune di Umbertide ha presentato per l'intervento di cui sopra la documentazione di cui all'art. 3, comma 3 dell'ordinanza commissariale n. 4/2008;

— ha esaminato la documentazione richiesta dall'art. 3, comma 3 dell'ordinanza commissariale n. 4/2008 e conseguentemente ha proposto di procedere alla liquidazione dell'importo complessivo di euro 20.000,00 a favore del Comune di Umbertide;

ORDINA

Art. 1

1. È concesso al Comune di Umbertide, con sede in piazza Matteotti, 1 - 06019 Umbertide - PG, Codice Fiscale 00316550540, l'importo complessivo di euro 20.000,00, per l'intervento “Lavori di bonifica spondale Fiume Tevere”.

2. È liquidato, sulla base del rapporto istruttorio trasmesso in data 11 marzo 2009 con nota prot. n. 40436 dal Servizio Protezione Civile, a favore del Comune di Umbertide l'importo di euro 20.000,00, quale saldo del contributo concesso per l'intervento di cui al comma 1, mediante prelevamento dalla C. S. 3338 COM. Del. PRES. REG. UMB. - O. 3609-07 e con accreditamento nel conto corrente bancario, IBAN: IT21P0300238740000029405795 presso Unicredit Banca di Roma S.p.A..

3. Si imputa il predetto importo nel modo seguente:

IMPORTO LIQUIDATO	CONTO	CENTRO DI COSTO
euro 20.000,00	0220402000	QSTR030515

La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, 16 marzo 2009

LORENZETTI

ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 marzo 2009, n. 23.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 3 “Approvazione Piano di intervento Frane/Dissesti”. Comune di Valfabbrica. Modifica all'ordinanza commissariale n. 115 del 24 settembre 2008 e integrazione assegnazione contributo per la sistemazione della frana sulla strada comunale Piansaluccio - F. Contea - Monteverde.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELL'UMBRIA

COMMISSARIO DELEGATO PER LA PROTEZIONE CIVILE (ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI N. 3609/2007)

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007, recante “Ripartizione delle risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in favore della Regione Umbria”, ed in particolare l'art. 1, comma 1, che dispone “Per l'espletamento delle iniziative necessarie al superamento del contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio della regione Umbria, il Presidente della medesima Regione è nominato Commissario delegato”;

Visto inoltre l'art. 2, comma 1, della suddetta O.P.C.M. che dispone “Il Commissario delegato, sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta regionale con deliberazione del 7 giugno 2007, n. 910, predispone il piano di interventi ed opere urgenti e necessarie per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esondazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale, della frana in località Morre del comune di Città di Castello”;

Vista l'ordinanza commissariale del 23 ottobre 2007, n. 64 ed in particolare l'art. 1 che prevede la predisposizione, a cura delle competenti strutture regionali, di specifici piani settoriali di intervento;

Vista l'ordinanza commissariale n. 3 del 6 febbraio 2008 che all'art. 1 approva il piano Frane/Dissesti relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

Considerato che nel suddetto piano il Comune di Valfabbrica è individuato quale Ente attuatore per la realizzazione di tre interventi su Frane/Dissesti, sulle strade comunali Loc. Giomici, Bivio Biscina - Giomici e Piansaluccio - F. Contea - Monteverde, a fronte dell'assegnazione di un contributo complessivo pari a euro 179.500,00;

Vista l'ordinanza commissariale n. 115 del 24 settembre 2008 che all'art. 1, comma 1 ha concesso al Comune di Valfabbrica il contributo complessivo di euro 179.500,00 per la sistemazione di frane e dissesti, di cui euro 58.626,07 per l'intervento di messa in sicurezza della strada comunale Piansaluccio - F. Contea - Monteverde sulla base del progetto esecutivo approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 115 del 29 agosto 2008, validato dal Servizio "Servizi Tecnici Regionali" con parere prot. n. 112714 del 22 luglio 2008;

Visto il rapporto istruttorio predisposto dal Servizio "Servizi Tecnici Regionali" della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture inerente la variante all'intervento di sistemazione della frana sulla strada comunale Piansaluccio - F. Contea - Monteverde, da cui si evidenzia che le avverse condizioni climatiche del dicembre 2008 hanno determinato un evidente aggravamento della frana, già manifestatasi a seguito degli eventi meteorologici avversi del novembre 2005, imponendo una revisione del progetto di consolidamento;

ORDINA

Art. 1

1. È preso atto dell'aggravamento della frana sulla strada comunale Piansaluccio - F. Contea - Monteverde in seguito alle avverse condizioni climatiche del dicembre 2008 e della variazione alle procedure di appalto dei lavori di sistemazione posta in essere dal Comune di Valfabbrica. Il rapporto istruttorio del Servizio "Servizi Tecnici Regionali" della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture è allegato al presente atto alla lettera A).

2. A fronte dell'aggravamento di cui al comma 1 è assegnato al comune di Valfabbrica l'ulteriore contributo di euro 100.000,00 ad integrazione dell'importo di cui all'art. 1, comma 1, lettera c) dell'ordinanza commissariale n. 115 del 24 settembre 2008, pari a euro 58.626,07, per l'intervento di messa in sicurezza della strada comunale Piansaluccio - F. Contea - Monteverde.

3. Alla spesa complessiva di euro 158.626,07 viene fatto fronte:

a) quanto a euro 58.626,07 con le risorse assegnate dall'ordinanza commissariale n. 3 del 6 febbraio 2008 di approvazione del Piano di Intervento Frane/Dissesti;

b) quanto a euro 100.000,00 con utilizzo della disponibilità di cui all'art. 1, comma 2 dell'ordinanza commissariale 23 ottobre 2007, n.64, alimentata dalle revoche di cui alle ordinanze commissariali n. 247-249-250 del 19 dicembre 2008 relative al Piano di intervento su Frane/Dissesti.

4. È annullata la concessione di euro 58.626,07 a favore del Comune di Valfabbrica per l'intervento di messa in sicurezza della strada comunale Piansaluccio - F. Contea - Monteverde, disposta dall'art. 1, comma 1, lettera c) dell'ordinanza commissariale n. 115 del 24 settembre 2008.

Art. 2

1. L'intervento di cui all'art. 1, comma 2 è dichiarato indifferibile, urgente e di pubblica utilità, e le relative procedure, anche inerenti alla valutazione di impatto ambientale, sono portate a compimento nel ri-

spetto rigoroso dei termini stabiliti dalla normativa vigente.

2. L'intervento di cui all'art. 1, comma 2 è realizzato con le procedure d'urgenza specificamente previste dalla vigente normativa, così come disposto dall'art. 2, comma 2 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609/2007.

3. Il progetto esecutivo relativo all'intervento di cui all'art. 1, comma 2 è approvato dal Comune di Valfabbrica, anche mediante conferenza di servizi, entro 120 giorni decorrenti dalla data della presente ordinanza commissariale ed entro lo stesso termine è trasmesso al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo.

4. Il Comune di Valfabbrica acquisisce il parere del Servizio "Servizi Tecnici Regionali" in merito alla compatibilità degli interventi previsti progettualmente con il modello di frana individuato; se il progetto viene approvato in Conferenza dei servizi il parere viene acquisito in sede di Conferenza.

5. I lavori devono essere completati entro 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di approvazione del progetto.

6. Il mancato rispetto dei termini come sopra stabiliti comporta la revoca immediata del finanziamento, che va ad alimentare la disponibilità di cui all'art. 1, comma 2 dell'ordinanza commissariale n. 64/2007.

Art. 3

1. L'erogazione del finanziamento avverrà secondo le modalità stabilite all'art. 3, commi da 1 a 5 dell'ordinanza commissariale n. 3 del 6 febbraio 2008.

La presente ordinanza sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Perugia, 16 marzo 2009

LORENZETTI

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE - SERVIZIO SERVIZI TECNICI REGIONALI.

Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2007, n. 3609. Ordinanza Commissario delegato 6 febbraio 2008, n. 3 "Approvazione Piano di intervento Frane/Dissesti". Comune di Valfabbrica. Modifica all'ordinanza commissariale n. 115 del 24 settembre 2008 e integrazione assegnazione contributo per la sistemazione della frana sulla strada comunale Piansaluccio-F.Contea-Monteverde.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Premesso che:

— con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 13 gennaio 2006 è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio della regione Umbria nei giorni 15,16, 26 e 27 novembre 2005;

— con il comma 1 dell'art. 2 dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609 del 29 agosto 2007 recante "Ripartizione delle risorse finan-

ziarie di cui all'art. 1, comma 1014, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n.296 in favore della regione Umbria" si dispone che "il Commissario delegato sulla base dei criteri e delle priorità stabilite dalla Giunta regionale, predisporre un piano di interventi ed opere urgenti e necessarie, tra l'altro, per fronteggiare la situazione di crisi determinatasi a seguito dell'esonazione del fiume Tevere e di corsi d'acqua minori, dei dissesti e frane che hanno interessato il territorio regionale";

— con la deliberazione della Giunta Regionale n. 910 del 7 giugno 2007 concernente D.P.C.M. 13 gennaio 2006 e 1° dicembre 2006 è stato approvato il "Programma di utilizzo delle risorse autorizzate dalla legge finanziaria 2007 art. 1, comma 1014";

— con l'ordinanza n. 64 del 23 ottobre 2007 la Presidente della Giunta regionale nella sua qualità di Commissario delegato per la protezione civile ha, tra l'altro, stabilito che per l'attuazione degli interventi necessari ed urgenti per il superamento del contesto di criticità determinatosi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi dei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 che hanno colpito il territorio regionale vengano predisposti, sulla base delle priorità stabilite dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 910/2007, specifici piani settoriali di intervento a cura delle competenti strutture regionali;

— con ordinanza del Commissario delegato per la Protezione Civile n. 3 del 6 febbraio 2008 è stato approvato il "Piano di intervento su Frane/Dissesti" relativo agli interventi urgenti e necessari a fronteggiare il contesto di criticità determinatosi a seguito degli eventi meteorologici avversi che nei giorni 15, 16, 26 e 27 novembre 2005 hanno colpito il territorio regionale dell'Umbria;

— che nel suddetto piano il Comune di Valfabbrica è individuato quale Ente attuatore per la realizzazione di tre interventi su Frane/Dissesti, sulle strade comunali loc. Giomici, Bivio Biscina - Giomici e Piansaluccio - F. Contea - Monteverde, a fronte dell'assegnazione di un contributo complessivo pari a euro 179.500,00;

— con ordinanza commissariale n. 115 del 24 settembre 2008 all'art. 1, comma 1 è stato concesso al Comune di Valfabbrica il contributo complessivo di euro 179.500,00 per la sistemazione di frane e dissesti, di cui euro 58.626,07 per l'intervento di messa in sicurezza della strada comunale Piansaluccio-F. Contea-Monteverde sulla base del progetto esecutivo approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 115 del 29 agosto 2008, validato dal Servizio "Servizi Tecnici Regionali" con parere prot. n.112714 del 22 luglio 2008;

Considerato che:

— in data 12 dicembre 2008 il Comune di Valfabbrica ha segnalato a mezzo fax l'aggravamento, a seguito delle abbondanti precipitazioni dei giorni precedenti, della frana sulla strada comunale Piansaluccio-F. Contea-Monteverde con interruzione della traffico stradale, precisando che per la stessa frana, già ammessa a finanziamento a valere sul piano Frane/Dissesti approvato con ordinanza commissariale n. 3 del 6 febbraio 2008, è già stata espletata la gara di appalto e sono in corso le procedure di affidamento lavori;

— in data 22 dicembre 2008 è stato effettuato un sopralluogo congiunto tra tecnici dei Servizi Tecnici Regionali e del Comune di Valfabbrica, constatando l'evidente aggravamento della frana con notevole ampliamento dell'area in dissesto e coinvolgimento diretto

della sede viaria, danneggiata da cedimenti e fessurazioni che ne compromettono la transitabilità;

— in relazione al nuovo scenario di pericolosità è necessario revisionare il progetto di messa in sicurezza già approvato e appaltato dal Comune di Valfabbrica su finanziamento concesso con ordinanza commissariale n. 115 del 29 agosto 2008 a valere sul Piano frane/Dissesti, subordinando tale revisione ad uno studio geologico approfondito mediante indagini geognostiche specifiche;

Vista la nota prot. n. 729 del 27 gennaio 2009, acquisita al prot. Reg.le con il n. 16723 del 3 febbraio 2009, con cui il Comune di Valfabbrica comunica di aver annullato la procedura di gara in attesa di revisionare il progetto e contestualmente chiede un ulteriore finanziamento di euro 100.000,00 ad integrazione della somma di euro 58.626,07 già destinata alla sistemazione della frana, come disposto con ordinanza commissariale n. 115 del 24 settembre 2008 all'art. 1, comma 1, lettera c);

Ritenuto opportuno assicurare l'attuazione degli interventi di sistemazione della frana sulla strada comunale Piansaluccio-F. Contea-Monteverde, già individuati nel Piano "Frane/Dissesti", adeguandoli alle condizioni di pericolosità aggravate a seguito delle avverse condizioni climatiche del dicembre 2008;

Tenuto conto che a seguito di verifica effettuata il contributo integrativo di euro 100.000,00 può gravare sulle disponibilità di cui all'art. 1, comma 2 dell'ordinanza commissariale n. 64/2007;

Tutto ciò premesso si ritiene che il Commissario delegato per la protezione civile possa procedere:

1. a prendere atto dell'aggravamento della frana sulla strada comunale Piansaluccio-F. Contea-Monteverde in seguito alle avverse condizioni climatiche del dicembre 2008 e della variazione alle procedure di appalto dei lavori di sistemazione posta in essere dal Comune di Valfabbrica;

2. ad assegnare al comune di Valfabbrica l'ulteriore contributo di euro 100.000,00 ad integrazione dell'importo di euro 58.626,07 di cui all'art. 1, comma 1, lettera c) dell'ordinanza commissariale n. 115 del 24 settembre 2008, per consentire la revisione del progetto di sistemazione della frana sulla strada comunale Piansaluccio-F. Contea-Monteverde in seguito all'aggravamento dovuto alle avverse condizioni climatiche del dicembre 2008;

3. a stabilire che alla spesa complessiva di euro 158.626,07 si farà fronte:

a) quanto a euro 58.626,07 con le risorse assegnate dall'ordinanza commissariale n. 3 del 06/02/2008 di approvazione del Piano di Intervento Frane/Dissesti;

b) quanto a euro 100.000,00 con utilizzo della disponibilità di cui all'art. 1, comma 2 dell'ordinanza commissariale 23 ottobre 2007, n. 64, alimentata dalle revoche di cui alle ordinanze commissariali n. 247-249-250 del 19 dicembre 2008 relative al Piano di intervento su Frane/Dissesti;

4. ad annullare la concessione di euro 58.626,07 a favore del Comune di Valfabbrica per l'intervento di messa in sicurezza della strada comunale Piansaluccio-F. Contea-Monteverde, disposta dall'art. 1, comma 1, lettera c) dell'ordinanza commissariale n. 115 del 24 settembre 2008;

5. a dichiarare che l'intervento è indifferibile, urgente e di pubblica utilità, e che le relative procedure,

anche inerenti la valutazione di impatto ambientale, sono portate a compimento nel rispetto rigoroso dei termini stabiliti dalla normativa vigente;

2. a dichiarare che lo stesso intervento è realizzato con le procedure d'urgenza specificamente previste dalla vigente normativa, così come disposto dal comma 2, art. 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3609/2007;

3. a stabilire che il progetto esecutivo relativo all'intervento sia approvato dal Comune di Valfabbrica, anche mediante conferenza di servizi, entro 120 giorni decorrenti dalla data della presente ordinanza commissariale ed entro lo stesso termine venga trasmesso al Commissario delegato per la concessione definitiva del contributo;

4. a prescrivere che il Comune di Valfabbrica acquisisca il parere del Servizio "Servizi Tecnici Regionali" in merito alla compatibilità degli interventi previsti progettualmente con il modello di frana individuato a seguito delle indagini specifiche; se il progetto viene approvato in Conferenza dei servizi il parere verrà acquisito in sede di Conferenza;

5. a prescrivere che lavori dovranno essere completati entro 365 naturali e consecutivi decorrenti dalla

data di approvazione del progetto;

6. a dichiarare che il mancato rispetto dei termini come sopra stabiliti comporterà la revoca immediata del finanziamento, che andrà ad alimentare la disponibilità di cui all'art. I, comma 2, dell'ordinanza commissariale n. 64/2007;

7. a stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà secondo le modalità stabilite all'art. 3, commi da 1 a 5 dell'ordinanza commissariale n. 3 del 6 febbraio 2008.

L'Istruttore

GIULIA FELICIONI

Perugia, lì 11 marzo 2009

*Il responsabile
del procedimento*
GIULIA FELICIONI

Perugia, lì 12 marzo 2009

Il dirigente di servizio
ARNALDO BOSCHERINI

Sezione II

**DECRETI DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 marzo 2009, n. 20.

Legge regionale 4 aprile 1990, n. 13. Commissione regionale per la classificazione delle residenze d'epoca. Sostituzione componenti.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 2, comma 1, della legge regionale 4 aprile 1990, n. 13, concernente l'istruttoria per la classificazione ai fini dell'esercizio dell'attività ricettiva delle residenze d'epoca;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 8 giugno 2005, n. 891: "Atto di indirizzo per lo svolgimento delle funzioni amministrative in materia di classificazione delle residenze d'epoca di cui alla l.r. 4 aprile 1990, n. 13";

Richiamato l'articolo art. 107, comma 1, della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 18;

Dato atto che i provvedimenti necessari per l'effettivo conferimento delle funzioni, da adottare secondo le modalità di cui all'articolo 107, comma 1, della medesima legge, non sono stati ancora assunti;

Considerato, altresì, che il citato art. 107, comma 1, dispone che: "*Fino all'effettivo trasferimento delle funzioni, i procedimenti relativi alle strutture ricettive, alle professioni turistiche e alle attività di organizzazione e intermediazione di viaggi e turismo in forma professionale e non professionale, sono portati a compimento ai sensi delle norme abrogate ..., recanti la disciplina delle rispettive materie.*";

Richiamato il proprio decreto 10 dicembre 2004, n. 255, con il quale è stata rinnovata la Commissione regionale per la classificazione delle residenze d'epoca;

Richiamati, altresì, i propri decreti 17 giugno 2005, n. 201, 7 novembre 2005, n. 286, 23 ottobre 2006, n. 202 e 3 luglio 2008, n. 64, con i quali è stata modificata ed integrata la sopracitata Commissione;

Vista, infine, la deliberazione della Giunta regionale n. 168 del 16 febbraio 2009, con la quale sono stati nominati la dott.ssa Antonella Tiranti, quale componente effettivo, in sostituzione del sig. Nello Zenoni, la sig.ra Nadia Cibottola, quale componente supplente, in sostituzione della dott.ssa Antonella Tiranti, la sig.ra Fernanda Grechi, quale segretaria supplente, in sostituzione della sig.ra Nadia Cibottola;

Decreta

Sono nominati nella Commissione regionale per la classificazione delle residenze d'epoca:

— la dott.ssa Antonella Tiranti, quale componente effettivo, in sostituzione del sig. Nello Zenoni;

— la sig.ra Nadia Cibottola, quale componente supplente, in sostituzione della dott.ssa Antonella Tiranti;

— la sig.ra Fernanda Grechi, quale segretaria supplente, in sostituzione della sig.ra Nadia Cibottola.

La Commissione regionale per la classificazione delle residenze d'epoca risulta, pertanto, così composta:

- **assessore regionale al Turismo o suo delegato**
Presidente
- **dott. Ciro Becchetti** - Direttore regionale Sviluppo economico e attività produttive, istruzione, formazione e lavoro
componente effettivo
- **dr.ssa Antonella Tiranti** - dirigente regionale Servizio Turismo
componente effettivo
- **prof.ssa Chiara Basta** - esperto in Storia dell'arte
componente effettivo
- **arch. Filippo Battoni** - esperto in Storia dell'arte
componente effettivo
- **dr.ssa Tiziana Biganti** - esperto in Storia dell'arte
componente effettivo
- **dr.ssa Fabrizia Piastrelli** - responsabile regionale Sezione I del Servizio Turismo
componente supplente
- **sig.ra Nadia Cibottola** - responsabile regionale ad interim Sezione IV del Servizio Turismo
componente supplente
- **sig.ra Daniela Grassini** - istruttore direttivo regionale del Servizio Turismo
segretaria effettiva
- **sig.ra Fernanda Grechi** - istruttore regionale del Servizio Turismo
segretaria supplente

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, 11 marzo 2009

LORENZETTI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2009, n. 21.

Profilassi contro il Carbonchio Ematico anno 2009.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato che in un gregge del territorio del Comune di Trevi si sono verificati casi di carbonchio ematico e che tale infezione costituisce un serio pericolo per il patrimonio zootecnico e per la salute pubblica, essendo una zoonosi;

Ritenuto necessario predisporre un piano organico di profilassi vaccinale anticarbonchiosa a completamento delle norme di Polizia Veterinaria;

Visto l'art. 68 e relative successive modificazioni, nonché l'art. 119 del regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320;

Vista la legge 2 gennaio 1968, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 7 aprile 1982, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 20 gennaio 1998, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 16 febbraio 2009, n. 175;

Decreta

Art. 1

È resa obbligatoria la vaccinazione contro il carbonchio ematico:

a) dei bovini, ovini, caprini, equini che si spostano per motivi di pascolo nelle seguenti località:

— Piano di Riosecco, Monte Galandino, Monte Brunette, Le Casette del Comune di Trevi.

Le vaccinazioni degli animali, che si intendono spostare nelle suddette zone, debbono essere eseguite almeno 20 giorni prima della partenza;

b) degli animali delle specie sopraindicate che risiedono stabilmente nel territorio e nelle zone suddette.

Art. 2

Le vaccinazioni degli animali di cui all'art. 1 dovranno essere eseguite dai Veterinari dipendenti delle A.S.L., nel cui territorio sono ubicati gli allevamenti di appartenenza degli animali che insistono nei territori sopraindicati o che si spostano verso i pascoli indicati nello stesso articolo 1, e all'occorrenza da Veterinari Libero Professionisti, appositamente autorizzati ai sensi delle vigenti disposizioni sanitarie.

I Veterinari operatori dovranno rimettere agli Uffici dei responsabili del Servizio di Sanità Animale delle A.S.L. competenti per territorio il modello 12, previsto dal vigente Regolamento di Polizia Veterinaria, redatto in duplice copia; conseguentemente i Responsabili del Servizio di Sanità Animale delle A.S.L. trasmetteranno al Servizio "Programmazione e Gestione degli interventi di emergenza Sanitaria, Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare" della Direzione regionale Sanità e Servizi Sociali un modello riepilogativo degli interventi effettuati nel proprio territorio.

Art. 3

L'avvenuto trattamento immunizzante anticarbonchioso deve essere annotato, rispettivamente, sui modelli 7 e 8 previsti dal vigente Regolamento di Polizia Veterinaria.

Art. 4

Il sindaco del Comune di Trevi, i Direttori Generali delle A.S.L., i Veterinari Responsabili dei Servizi di Sanità Animale delle A.S.L. interessate sono incaricati della esecuzione del presente decreto.

Art. 5

Il Servizio "Programmazione e Gestione degli Interventi di Emergenza Sanitaria, Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare" della Direzione regionale Sanità e Servizi Sociali della Regione Umbria è incaricato, per quanto di competenza, di inviare il presente decreto ai Servizi analoghi delle altre Regioni italiane.

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, 18 marzo 2009

LORENZETTI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 marzo 2009, n. 22.

Comune di Spoleto. Svincolo del deposito delle indennità di esproprio dei beni immobili occorsi al Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Industriali del Comprensorio Terni - Narni - Spoleto per la realizzazione del P.I.P. in loc. San Giacomo. Ditta Cretoni Pina.

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Premesso:

- che con proprio decreto in data 11 giugno 2002, n. 119 è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio dei beni immobili necessari al Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Industriali del comprensorio Terni - Narni - Spoleto per la realizzazione del P.I.P. in loc. San Giacomo in Comune di Spoleto;

- che con proprio decreto in data 16 dicembre 2002, n. 340 è stato disposto il deposito della somma di € 11.039,72 presso la Cassa Depositi e Prestiti di Terni a favore della ditta Santoni Moreno a titolo di indennità provvisoria di esproprio dei beni immobili di sua proprietà occorrenti per la realizzazione delle opere in parola;

Vista la quietanza in data 5 maggio 2004, n. 26, relativa al deposito della suindicata somma presso la Cassa Depositi e Prestiti;

Visto il proprio decreto definitivo di esproprio in data 23 febbraio 2005, n. 25, come rettificato con decreto in data 30 maggio 2005, n. 169;

Vista l'istanza in data 12 febbraio 2009, n. 23701, con la quale la ditta Cretoni Pina ha chiesto il rilascio del nulla osta occorrente per lo svincolo della quietanza di deposito n. 26 emessa in data 5 maggio 2004 dalla Cassa Depositi e Prestiti di Terni per la somma di € 11.039,72 rappresentante l'indennità dovuta al richiedente per l'esproprio dei beni immobili siti nel Comune di Spoleto distinti al Catasto al foglio n. 67, particelle nn. 180, 198 e 691 intestate alla ditta Cretoni Pina, Santoni Elisa e Santoni Ilaria, quali eredi di Santoni Moreno;

Visto che in data 13 gennaio 2009 il Tribunale di Spoleto ha autorizzato la sig.ra Cretoni Pina, nata a Spoleto il 15 febbraio 1961, alla riscossione della somma dovuta per l'esproprio di che trattasi, anche per conto delle figlie minori Santoni Elisa e Santoni Ilaria;

Ritenuto:

- che, giusta il certificato delle iscrizioni e trascrizioni ipotecarie, risulta la piena libertà e disponibilità della ditta intestata;

- che, nessuna opposizione venne fatta avverso la misura dell'indennità, lo svincolo e il pagamento dell'indennità;

- che, pertanto, risultando il richiedente essere stato nella piena e libera disponibilità delle particelle espropriate, nulla osta all'accoglimento della sua istanza;

Visto l'art. 12 della legge 22 ottobre 1971, n. 865;

Visto l'art. 57 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni;

Decreta

Art. 1

È autorizzato lo svincolo a favore della sig.ra Cretoni

ni Pina, nata a Spoleto il 15 febbraio 1961, della quietanza n. 26, posizione 0, di € 11.039,72 emessa in data 5 maggio 2004 dalla Cassa Depositi e Prestiti di Terni.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione, diverrà esecutivo qualora, tra-

scorsi i 30 giorni da tale adempimento, non siano pervenute opposizioni da parte di terzi.

Perugia, 18 marzo 2009

LORENZETTI

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
2 febbraio 2009, n. 109.

Protocollo operativo per gli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Maurizio Rosi;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

1. di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2. di approvare il documento denominato: "Protocollo operativo per gli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi", allegato quale parte integrante del presente atto;

3. di recepire l'intesa sancita in sede di Conferenza unificata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il 30 ottobre 2007 in materia di accertamento di assenza di tossicodipendenza nelle mansioni a rischio (Rep. Atti n. 99/CU)

4. di recepire l'Accordo sancito in sede di Conferenza permanente tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in data 18 settembre 2008, recante "Procedure per gli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi";

5. di affidare al Servizio Prevenzione della Direzione regionale Sanità e servizi sociali il compito di armonizzare, trasformandole in uno specifico atto entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente documento, le modalità organizzative proposte dalle Aziende ASL e Aziende ospedaliere in merito:

a. ai laboratori di primo livello per la raccolta dei campioni biologici e l'esecuzione degli esami tossicologici di screening (metodiche immunochimiche) e di conferma (metodica: cromatografia in fase gassosa o in fase liquida accoppiata a spettrometria di massa-GCMS o LC/MS);

b. allo svolgimento delle attività di accertamento da parte dei SER.T. abilitati quali "strutture sanitarie competenti" (ai sensi dell'art. 2, comma 1, del provvedimento n. 99 del 30 ottobre 2007 della Conferenza unificata "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131), tenendo conto della necessità di garantire l'idoneità dei locali al prelievo di campioni biologici, la riservatezza e il rispetto della privacy, e l'invio della certificazione del SER.T. ai medici competenti entro 30 (trenta) giorni dalla prima visita specialistica effettuata dai medesimi servizi;

6. di individuare il laboratorio della Struttura complessa di medicina del lavoro dell'Azienda ospedaliera di Perugia, già designato come centro di riferimento regionale per la medicina del lavoro, l'igiene industriale e la tossicologia (D.G.R. 1422 del 3 settembre 2007) tra i laboratori di primo livello per il prelievo dei campioni biologici e l'esecuzione degli esami tossicologici di screening (metodiche immunochimiche) e di conferma (metodica: cromatografia in fase gassosa o in fase liquida accoppiata a spettrometria di massa-GCMS o LC/MS);

7. di prevedere che i laboratori privati che eseguono gli accertamenti tossicologico-analitici di primo livello debbano essere autorizzati dal "Servizio Accreditamento e valutazione qualità" della Direzione regionale Sanità e servizi sociali per l'esercizio dell'attività di tossicologia con finalità medico legale, secondo i requisiti minimi indicati nelle "Linee guida per i laboratori di analisi delle droghe d'abuso con finalità medico - legali" elaborate a cura della Commissione qualità del Gruppo Tossicologi Forensi Italiani (GTFI) su incarico del Ministero della Salute";

8. di individuare quali laboratori per gli accertamenti di secondo livello il laboratorio analisi dell'ospedale di Foligno e il laboratorio di tossicologia dell'Università degli studi di Perugia, Dipartimento di medicina clinica e sperimentale, Sezione di medicina legale e specialistica dello sport, nella sede di Terni;

9. di dare atto che le tariffe per le altre prestazioni diagnostiche e di laboratorio previste nel protocollo allegato sono riportate nel vigente Nomenclatore tariffario regionale di cui alla D.G.R. 2394 del 27 dicembre 2007;

10. di stabilire in euro 70,00, onnicomprensive, il corrispettivo delle prestazioni mediche specialistiche effettuate dai SER.T. ed indicate al punto 2 del protocollo allegato;

11. di dare atto, altresì, che i costi per gli accertamenti sanitari previsti nel protocollo allegato sono a totale carico dei datori di lavoro e dei lavoratori, secondo quanto nello stesso documento indicato;

12. di dare atto che le indicazioni previste dal presente provvedimento potranno essere aggiornate e/o modificate in relazione agli sviluppi della relativa normativa nazionale di riferimento;

13. di trasmettere il presente provvedimento, per gli adempimenti di competenza, alle Aziende sanitarie della Regione Umbria;

14. di dare incarico al Servizio Prevenzione della Direzione regionale Sanità e servizi sociali, di appor-

tare eventuali integrazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie;

15. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Il Vicepresidente
LIVIANTONI

(su proposta dell'assessore Rosi)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Protocollo operativo per gli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi.

Recentemente sono stati promulgati alcuni provvedimenti legislativi finalizzati alla tutela dei lavoratori e dei soggetti terzi, rispetto alle possibili conseguenze sulla sicurezza determinate dall'assunzione di sostanze stupefacenti e psicotrope da parte di lavoratori, che svolgono attività considerate ad elevato rischio di infortunio.

Il D.Lgs. 81/08, all'art. 41, comma 4, prevede la verifica, nei casi ed alle condizioni previste dall'ordinamento, di assenza di condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti, nell'ambito della sorveglianza sanitaria effettuata dal medico competente.

Le modalità e i casi nei quali sono previsti gli accertamenti da parte del medico competente dell'azienda sono indicate nel provvedimento n. 99/CU 30 ottobre 2007 (*Gazzetta Ufficiale* n. 266 del 15 novembre 2007), che inserisce l'assunzione di sostanze stupefacenti e psicotrope, sia sporadica che abituale, tra le condizioni che sono incompatibili con le mansioni lavorative elencate nell'apposito allegato, e nell'accordo Stato/Regioni rep. atti n. 178 del 18 settembre 2008, che definisce le procedure di accertamento e i provvedimenti conseguenti.

L'applicazione delle norme sopra indicate presenta importanti criticità. In primo luogo comporta uno sforzo organizzativo notevole da parte dei datori di lavoro, che ne sopportano anche gli oneri economici. Vengono inoltre rivoluzionati il concetto e l'organizzazione della sorveglianza sanitaria dei lavoratori, poiché al medico competente, in aggiunta a quello di tutela della salute del lavoratore, viene affidato un ruolo di controllo sulla sicurezza di terze persone. Anche il Servizio sanitario regionale deve affrontare un importante sforzo organizzativo per consentire alle strutture sanitarie coinvolte di svolgere efficacemente le proprie funzioni. Non meno rilevanti sono le criticità rispetto al diritto alla privacy, alla riservatezza e

all'integrità fisica e morale di ogni lavoratore, che possono derivare da errori tecnici o interpretativi e dall'applicazione di procedure che non corrispondono ai requisiti normativi ed etici.

Con questo provvedimento la Regione Umbria intende pertanto organizzare un sistema integrato che garantisca l'applicazione corretta ed uniforme delle procedure diagnostiche e medico legali per l'accertamento di assenza di tossicodipendenza per i lavoratori da adibire o adibiti alle mansioni a rischio di cui all'*allegato 1* del provvedimento CU 99/2007.

Il protocollo operativo allegato al presente atto, del quale è parte integrante, è stato quindi elaborato prendendo in considerazione:

1. la necessità di tutelare la salute e la sicurezza del lavoratore nonché di terzi;

2. le indicazioni contenute nelle "Procedure per gli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi" approvate con accordo dalla Conferenza unificata tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 18 settembre 2008 (Rep. Atti n. 178);

3. l'individuazione delle "sostanze stupefacenti e psicotrope" oggetto dell'intesa come quelle iscritte nelle tabelle I e II, in conformità all'art. 14 del D.P.R. 309/90 e alla L. 21 febbraio 2006, n. 49, aggiornate periodicamente dal Ministero della Salute;

4. la volontà di evitare rischi di discriminazione dei lavoratori derivante dall'applicazione non corretta delle procedure;

5. la necessità di assicurare l'identificazione precisa delle mansioni a rischio all'interno delle aziende e quella dei lavoratori che effettivamente svolgono tali mansioni;

6. l'opportunità di assicurare che le procedure applicative rispondano a criteri di correttezza, obiettività, facile accessibilità e validità scientifica, per quanto attiene alla valutazione anamnestica e clinica dei lavoratori e all'esecuzione degli accertamenti tossicologici (modalità di prelievo, rapportabilità del campione al lavoratore, idoneità del campione all'analisi, catena di custodia, test tossicologici impiegati, gestione dei risultati analitici);

7. la necessità di assicurare che i tempi e i costi a carico dei datori di lavoro siano contenuti;

8. l'organizzazione dei servizi delle ASL interessati alle presenti procedure;

9. la necessità di effettuare gli accertamenti nel rispetto della dignità della persona e della privacy;

Considerato quanto sopra descritto si propone pertanto alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

Protocollo operativo per gli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi

1. Procedure per gli accertamenti di primo livello

1.1 Adempimenti a carico dei datori di lavoro

Il datore di lavoro, così come identificato dall'art. 2, lettera b, del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, comunica per iscritto al medico competente l'elenco dei nominativi dei lavoratori, da sottoporre agli accertamenti in base alla lista delle mansioni descritte in Allegato I al Provvedimento n. 99/CU del 30 ottobre 2007. Agli accertamenti sono sottoposti tutti lavoratori effettivamente destinati, anche in modo non esclusivo, alle mansioni previste dall'allegato I al Provvedimento n. 99/CU del 30 ottobre 2007 e i cui nominativi sono specificamente indicati nel documento di valutazione dei rischi di cui al D. Lgs 81/2008.

La comunicazione dovrà essere effettuata alla prima attivazione delle procedure di cui al presente atto per tutti i lavoratori addetti alle mansioni di cui sopra nonché periodicamente e tempestivamente aggiornata in riferimento ai nuovi assunti ed ai soggetti che abbiano cessato di svolgere mansioni a rischio.

La comunicazione dell'elenco dei nominativi dei lavoratori da sottoporre agli accertamenti dovrà essere effettuata almeno una volta all'anno.

Il datore di lavoro fornisce in modo documentato a tutti i lavoratori l'informazione sulle finalità e modalità delle procedure di accertamento in oggetto.

1.2 Adempimenti a carico del medico competente

1.2.1 Accertamento pre-affidamento della mansione

Il medico competente sottopone il lavoratore assunto ad accertamento preventivo dell'idoneità alla mansione prima dell'affidamento e dello svolgimento della mansione a rischio. E' necessario un risultato negativo per confermare l'assenza di controindicazioni, prima dell'inizio dell'attività. Questa valutazione non può essere considerata ed effettuata come accertamento pre-assuntivo, coerentemente con quanto previsto dal D.lgs. n. 81/2008 in materia di sicurezza del lavoro.

1.2.2 Accertamento periodico

Il medico competente sottopone il lavoratore ad accertamento periodico, di norma con frequenza annuale, allo scopo di verificare l'idoneità alla mansione a rischio. In situazione di elevata numerosità dei soggetti da sottoporre all'accertamento, va tenuto conto che nel rispetto delle procedure si dovranno garantire le caratteristiche di non prevedibilità da parte dei lavoratori della data di effettuazione dell'accertamento e, contemporaneamente, si dovrà escludere la possibilità di scelta volontaria dei candidati da sottoporre agli accertamenti da parte del datore di lavoro. Pertanto, il datore di lavoro, sulla base della lista completa precedentemente presentata al medico competente, seleziona i lavoratori da inviare e sottoporre di volta in volta agli accertamenti previsti, mediante l'utilizzo di un processo casuale di individuazione, che escluda la possibilità di scelta volontaria da parte del datore di

lavoro stesso. Tutto questo deve avvenire compatibilmente con le esigenze lavorative e di programmazione aziendale.

1.2.3 Accertamento per ragionevole dubbio

Il medico competente sottopone il lavoratore ad accertamento di idoneità alla mansione a rischio anche quando sussistano indizi o prove sufficienti di una sua possibile assunzione illecita di sostanze stupefacenti o psicotrope. Le segnalazioni di ragionevole dubbio, in via cautelativa e riservata, debbono essere prodotte per iscritto e in modo circostanziato dal datore di lavoro o suo delegato, al medico competente. Il medico competente, qualora ritenga fondato il ragionevole dubbio, provvederà ad attivare gli accertamenti clinici previsti di sua competenza (visita medica, accertamenti specialistici integrativi ed eventualmente screening tossicologico).

1.2.4 Accertamento dopo un incidente

Il medico competente sottopone il lavoratore addetto alle mansioni previste dall'allegato I al Provvedimento n. 99/CU del 30 ottobre 2007, in caso di ragionevole dubbio, ad accertamento di idoneità alla mansione successivamente ad un incidente avvenuto alla guida di veicoli o mezzi a motore in occasione di lavoro, per escludere l'assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope.

1.2.5 Accertamento di follow up (monitoraggio cautelativo)

Il lavoratore, prima del suo rientro nella mansione a rischio, dovrà comunque essere controllato ad intervalli regolari dopo la sospensione per esito positivo per assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope, al fine di verificare nel tempo il permanere dello stato di non assuntore. Gli accertamenti andranno eseguiti con periodicità almeno mensile con date non programmabili dal lavoratore e da stabilire di volta in volta coerentemente con quanto previsto dal D.lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 nel caso di fattispecie. La durata minima prevista del monitoraggio sarà di almeno 6 mesi.

1.2.6 Accertamento al rientro al lavoro, nella mansione a rischio, dopo un periodo di sospensione dovuto a precedente esito positivo

Il lavoratore dovrà essere sottoposto ad accertamento di idoneità alla mansione per garantire il suo stato di non assuntore, prima di riprendere a svolgere la mansione a rischio. Il medico competente, a scopo cautelativo, potrà decidere se applicare nei successivi ulteriori 6 mesi una osservazione con eventuali accertamenti con maggior frequenza rispetto a quelle ordinarie previste.

1.3 Iter degli accertamenti

1.3.1 Generalità

Entro 30 giorni dal ricevimento dell'elenco dei nominativi dei lavoratori da sottoporre agli accertamenti, il medico competente stabilisce il cronogramma per gli accessi dei lavoratori definendo, in accordo con il datore di lavoro e tenendo conto della numerosità dei lavoratori, date e luogo di esecuzione degli accertamenti.

Entro i medesimi 30 giorni il medico competente trasmette formalmente al datore di lavoro il cronogramma degli accessi dei lavoratori agli accertamenti.

Il datore di lavoro è tenuto a comunicare al lavoratore la data ed il luogo degli accertamenti, con un preavviso di non più di un giorno dalla data stabilita per l'accertamento.

In caso di rifiuto del lavoratore di sottoporsi agli accertamenti, il medico competente dichiarerà che **“non è possibile esprimere giudizio di idoneità per impossibilità materiale ad eseguire gli accertamenti sanitari”**.

Ove il lavoratore non si presenti agli accertamenti, senza aver prodotto documentata e valida giustificazione, lo stesso sarà sospeso in via cautelativa dalla mansione a rischio e riconvocato entro 10 giorni.

Ove il lavoratore non si presenti all'accertamento per giustificati e validi motivi debitamente documentati, lo stesso dovrà essere riconvocato entro dieci giorni dalla data di cessazione dei motivi che hanno impedito la sua presentazione agli accertamenti.

I successivi accertamenti di primo livello (a cura del medico competente) dovranno tenere conto della precedente non presentazione, sottoponendo il lavoratore almeno a tre controlli tossicologici a sorpresa nei trenta giorni successivi o ad osservazioni di maggior durata in base alle situazioni di ragionevole dubbio riscontrate dal medico competente. In caso di (ulteriore) rifiuto del lavoratore di sottoporsi agli accertamenti, il medico competente dichiarerà che **“non è possibile esprimere giudizio di idoneità per impossibilità materiale ad eseguire gli accertamenti sanitari”**.

L'accertamento comprende la visita medica ed il test tossicologico sulla matrice biologica urina. Il test tossicologico è costituito da uno screening con metodo immunochimico e, in caso di positività, da un test di conferma mediante metodica cromatografica accoppiata a spettrometria di massa (GC/MS o LC/MS).

1.3.2 Indicazioni per la visita medica

- Raccolta del consenso informato: il Medico Competente deve informare il lavoratore in modo documentato in merito alle finalità e modalità dell'accertamento e al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003 (Modello 1).
- Raccolta dell'autocertificazione: il lavoratore, informato delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, dovrà comunque autocertificare (Modello 2), in presenza del medico competente, se sia stato o meno sottoposto a:
 - trattamenti sociosanitari per tossicodipendenza, presso strutture pubbliche e/o private;
 - interventi in Pronto Soccorso o in strutture di ricovero per il trattamento di patologie correlate all'uso abituale di sostanze stupefacenti o psicotrope;
 - precedenti accertamenti medico-legali per uso di sostanze stupefacenti o psicotrope.

Il medico competente dovrà, in particolare, valutare (Modello 3) :

- eventuali antecedenti anamnestici di pregressi trattamenti per tossicodipendenza;
- eventuali notizie relative ad infortuni lavorativi e/o incidenti avvenuti in ambito lavorativo e non;
- eventuali ritiri della patente di guida e/o del porto d'armi a seguito di precedenti accertamenti medico-legali;
- eventuali segni obiettivi di assunzione abituale di sostanze stupefacenti o psicotrope;
- eventuali segni o sintomi suggestivi per intossicazione in atto da sostanze stupefacenti o psicotrope.

Qualora il medico competente rilevi alla visita elementi clinico-anamnestici indicativi d'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope rilascerà giudizio di **“temporanea inidoneità alla mansione”** e invierà il lavoratore al SER.T. per gli ulteriori accertamenti, senza richiedere in tal caso ulteriori esami tossicologici di laboratorio.

Qualora il medico competente non rilevi i citati elementi procederà con il test di screening.

1.3.3 Indicazioni per il test tossicologico - analitico di primo livello

1.3.3.1 Indicazioni generali, test di screening immunochimico e valori soglia

Le procedure di seguito riportate debbono essere scrupolosamente seguite, in quanto il test di primo livello ha di fatto valore di orientamento medico-legale.

La raccolta del campione biologico deve avvenire nel rispetto della dignità della persona.

La matrice biologica è "l'urina", da analizzare con metodiche di screening immunochimico prevedendo, in caso di positività, una conferma mediante metodica cromatografica accoppiata a spettrometria di massa (GC/MS o LC/MS).

La raccolta del campione biologico deve essere effettuata sotto controllo del medico competente o di altro operatore sanitario qualificato dallo stesso formalmente delegato. Nel caso dell'opzione di cui al punto 1.3.3.3 c di seguito indicata, la raccolta verrà effettuata dagli operatori sanitari delle strutture pubbliche o da strutture laboratoristiche private autorizzate come di seguito specificato.

I requisiti dell'area di raccolta e le indicazioni dettagliate per il prelievo del campione sono riportate nell'allegato 4.

Il sanitario addetto alla raccolta dovrà adottare le misure necessarie per accertare la sicura appartenenza del campione al soggetto ed ogni accorgimento per evitarne la manomissione.

L'urina deve essere raccolta in appositi contenitori monouso di plastica per urine, dotati di tappo a chiusura ermetica antiviolazione o, diversamente, atti ad essere chiusi e sigillati con sigillo adesivo a nastro non rinnovabile.

Il soggetto, in accertamento, non potrà uscire dal locale fino a che non avrà prodotto una quantità di urina di almeno 60 ml; ove la persona richieda di uscire il contenitore, in cui è conservato il campione incompleto dovrà esser sigillato e riaperto solo in presenza del soggetto per la successiva integrazione del campione in un nuovo contenitore.

I test immunochimici di screening devono essere considerati positivi al superamento delle concentrazioni soglia (*cut-off*) espresse in ng/ml e riportate in Tabella 1.

Tabella 1

CLASSI DI SOSTANZE	CUT-OFF (ng/ml)
Oppiacei metaboliti	300
Cocaina metaboliti	300
Cannabinoidi (THC)	50
Amfetamina - Metamfetamina	500
MDMA	500
Metadone	300

1.3.3.2 Esami di conferma e valori soglia

Gli esami di conferma, effettuati nei casi di positività al test di screening per una o più classi di sostanze, devono essere eseguiti con metodica cromatografica accoppiata a spettrometria di massa (GC/MS o LC/MS) e devono essere considerati positivi al superamento delle concentrazioni soglia (*cut-off*) espresse in ng/ml e riportate in Tabella 2.

Tabella 2

SOSTANZE	CUT-OFF (ng/ml)
Oppiacei metaboliti (morfina, codeina, 6-acetilmorfina)	100
Cocaina e metaboliti	100
Cannabinoidi metaboliti	15
Amfetamina ed analoghi (metamfetamina, MDMA, MDA, MDEA)	250
Metadone	100
Buprenorfina	5

1.3.3.3 Procedura per la raccolta del campione e l'esecuzione del test

Per la raccolta dei campioni urinari e per il test tossicologico - analitico di primo livello i medici competenti possono avvalersi di una delle tre seguenti opzioni:

a. Prelievo del campione a cura del medico competente ed esecuzione in laboratorio del test analitico immunochimico

Effettuata la visita, il medico competente provvede alla raccolta del campione che suddividerà in tre distinti contenitori, da denominare con lettere A), B) e C).

Provvede altresì al conferimento dei tre contenitori al laboratorio che utilizzerà l'aliquota A) per il test immunochimico. Le altre due aliquote (B e C) saranno utilizzate per l'analisi di conferma, obbligatoria in caso di positività del test immunochimico, e per l'analisi di revisione (controanalisi) qualora richiesta dal lavoratore.

Sui contenitori devono essere riportati, chiaramente leggibili, il nome e cognome del lavoratore e del medico competente, la data e l'ora del prelievo.

Il medico competente ed il lavoratore sono tenuti ad apporre entrambi la propria firma sull'etichetta del contenitore a chiusura ermetica o sul sigillo adesivo a nastro.

Il sanitario prelevatore è tenuto altresì a compilare triplice copia del verbale di prelievo (Modello 5), indicando in forma chiaramente leggibile la data e l'ora del prelievo, le generalità del medico competente e del lavoratore e l'elenco dei farmaci che il medesimo abbia eventualmente dichiarato di aver assunto negli ultimi sette giorni.

Il lavoratore può chiedere che vengano riportate sul verbale altre eventuali sue dichiarazioni.

Il verbale deve essere firmato dal sanitario prelevatore e controfirmato dal lavoratore che attesta, in tal modo, la corretta esecuzione del prelievo.

Delle tre copie del verbale una è consegnata al lavoratore, una è conservata dal medico competente ed una è da inserire nel contenitore termico che deve pervenire, nel più breve tempo possibile e comunque entro 24 ore dal prelievo, al laboratorio per le analisi di conferma.

Il medico competente è responsabile della custodia e conservazione dei campioni. Dalla consegna dei campioni è il laboratorio che diviene responsabile della loro custodia e conservazione.

Il trasporto dei campioni al laboratorio deve avvenire secondo le norme vigenti.

L'apertura del contenitore termico contenente i campioni A), B) e C) avviene al laboratorio che è tenuto ad accertare sia l'integrità dei campioni sia la loro corrispondenza al verbale di prelievo e, in caso di riscontro di non conformità, a redigere un apposito verbale che deve essere trasmesso al medico competente.

Se il laboratorio effettua le analisi entro 24 ore dalla consegna, i campioni biologici potranno essere conservati in frigo a +4 °C; diversamente dovranno essere conservati a -20 °C.

Il laboratorio dovrà comunicare, entro 10 giorni lavorativi dalla consegna dei campioni, gli esiti delle analisi di conferma al medico competente.

b. Prelievo del campione ed esecuzione del test di screening immunochimico da parte del medico competente

Effettuata la visita medica, il medico competente provvede alla raccolta del campione di urina ed all'esecuzione diretta del test rapido di screening immunochimico. Il medico competente deve accertarsi che il kit diagnostico utilizzato preveda concentrazioni soglia corrispondenti ai cut-off riportati in Tabella 1 e consenta di produrre una registrazione oggettiva a stampa dei risultati ottenuti.

Completata la raccolta del campione il medico competente controllerà la sua idoneità all'analisi secondo i criteri indicati nel punto 2 del Modello 4.

Eseguirà quindi direttamente il test rapido di screening per le classi di sostanze specificate in tabella 1.

b.1 Procedura in caso di negatività del test di screening immunochimico

In caso di negatività dei riscontri clinico-anamnestici ed ove il test risulti negativo per ogni classe di sostanze, il medico competente comunicherà per iscritto il giudizio di "idoneità alla mansione per quanto attiene gli accertamenti previsti dal Provvedimento n. 99/CU

30/10/2007 (Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15/11/2007)” al datore di lavoro ed al lavoratore e provvederà allo smaltimento delle urine.

b.2 Procedura in caso di positività del test di screening immunochimico

Ove il test rapido di screening risulti positivo per una o più classi di sostanze, il sanitario provvede a travasare l'urina, in presenza del soggetto, in 2 (due) contenitori atti a contenere almeno 20 ml ciascuno che contrassegnerà con le lettere B) e C) e invierà I laboratorio.

Il campione B) sarà utilizzato dal laboratorio per l'analisi di conferma.

Il campione C) sarà conservato, presso il laboratorio, in apposito frigo a -20°C per l'eventuale test di revisione.

Sui contenitori devono essere riportati, chiaramente leggibili, il nome e cognome del lavoratore e del medico competente, la data e l'ora del prelievo.

Il medico competente ed il lavoratore sono tenuti ad apporre entrambi la propria firma sull'etichetta del contenitore a chiusura ermetica o sul sigillo adesivo a nastro.

Il sanitario prelevatore è tenuto altresì a compilare triplice copia del verbale di prelievo (Modello 6), indicando in forma chiaramente leggibile la data e l'ora del prelievo, le generalità del medico competente e del lavoratore, l'esito delle analisi effettuate con il test rapido di screening e l'elenco dei farmaci che il medesimo abbia eventualmente dichiarato di aver assunto negli ultimi sette giorni.

Il lavoratore può chiedere che vengano riportate sul verbale altre eventuali sue dichiarazioni.

Il verbale deve essere firmato dal sanitario prelevatore e controfirmato dal lavoratore che attesta, in tal modo, la corretta esecuzione del prelievo.

Delle tre copie del verbale una è consegnata al lavoratore, una è conservata dal medico competente ed una è da inserire nel contenitore termico che deve pervenire, nel più breve tempo possibile e comunque entro 24 ore dal prelievo, al laboratorio per le analisi di conferma.

Il medico competente è responsabile della custodia e conservazione dei campioni fino alla loro spedizione al laboratorio; dalla consegna dei campioni è il laboratorio che diviene responsabile della loro custodia e conservazione.

Il trasporto dei campioni al laboratorio deve avvenire secondo le norme vigenti.

L'apertura del contenitore termico contenente i campioni B) e C) avviene al laboratorio che è tenuto ad accertare sia l'integrità dei campioni sia la loro corrispondenza al verbale di prelievo e, in caso di riscontro di non conformità, a redigere un apposito verbale che deve essere trasmesso al medico competente.

Se il laboratorio effettua le analisi entro 24 ore dalla consegna, i campioni biologici potranno esser conservati in frigo a +4 °C; diversamente dovranno essere conservati a -20 °C.

Il laboratorio dovrà comunicare, entro 10 giorni lavorativi dalla consegna dei campioni, gli esiti delle analisi di conferma al medico competente.

c. Prelievo del campione ed esecuzione del test da parte di struttura pubblica o da struttura laboratoristica privata autorizzata

Effettuata la visita medica, il medico competente provvede ad indirizzare i lavoratori alle strutture pubbliche individuate dalle Aziende Sanitarie ed elencate in specifico atto regionale. I lavoratori potranno essere indirizzati anche presso strutture laboratoristiche private autorizzate per l'esercizio dell'attività di tossicologia con finalità medico legale secondo i requisiti minimi indicati "LINEE GUIDA PER I LABORATORI DI ANALISI DELLE DROGHE D'ABUSO CON FINALITÀ MEDICOLEGALI" elaborate a cura della Commissione Qualità del Gruppo Tossicologi Forensi Italiani (GTFI) su incarico del Ministero della Salute.

I laboratori provvederanno ad assicurare l'esecuzione della raccolta delle urine e la catena di custodia dei campioni raccolti in conformità al presente atto e secondo le modalità organizzative e procedurali definite dal presente protocollo.

1.3.3.4 Procedura in caso di negatività degli accertamenti di primo livello

In caso di negatività dei riscontri clinico-anamnestici ed ove gli accertamenti analitici risultino negativi per ogni classe di sostanza, il medico competente comunicherà per iscritto il giudizio di **“idoneità alla mansione per quanto attiene gli accertamenti previsti dal Provvedimento n. 99/CU 30/10/2007 (Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15/11/2007)”**.

1.3.3.5 Procedura in caso di positività degli accertamenti di primo livello

In caso di positività del test analitico di conferma, il medico competente comunicherà per iscritto al datore di lavoro ed al lavoratore il giudizio di **“temporanea inidoneità alla mansione”** e invierà il lavoratore agli accertamenti della struttura sanitaria competente (SER.T.) in base alle modalità organizzative e procedurali adottate dall’Azienda USL di riferimento.

Il datore di lavoro provvederà, nel rispetto della dignità e della privacy della persona, a sospendere, temporaneamente e in via cautelativa, dalle mansioni a rischio il lavoratore e lo informerà della possibilità di richiedere, con oneri a carico del lavoratore stesso, una revisione del giudizio mediante formale richiesta da inviare al medico competente entro **10 giorni** dalla comunicazione del giudizio di **“inidoneità temporanea”**.

Ove sia richiesta dal lavoratore la revisione del giudizio di **“inidoneità temporanea”** sarà **effettuato il test di revisione come indicato di seguito al punto 3.**

In caso di risultato negativo del test di revisione, il lavoratore provvederà a fornire copia del referto al medico competente per la revisione del giudizio ed alla struttura sanitaria competente (SER.T.) che sospenderà gli adempimenti di cui al successivo punto 2.

2. Procedure per gli accertamenti di secondo livello

Il lavoratore risultato positivo agli accertamenti tossicologici di primo livello o a seguito dei riscontri clinico-anamnestici rilevati dal medico competente, riportati in apposita relazione clinica, deve essere sottoposto ad accertamenti clinici e tossicologici analitici di secondo livello. Tali accertamenti sono effettuati dal SER.T. delle Aziende USL nel cui territorio di competenza insiste l’azienda presso la quale presta lavoro il lavoratore in oggetto. Nel caso in cui il lavoratore non si sottoponga agli accertamenti si rimanda all’art. 5 dell’Intesa C.U. del 30/10/2007.

La finalità generale di questa tipologia di accertamento, oltre a quella di stabilire se vi sia o vi sia stato uso di sostanze, è di definirne la tipologia, le modalità di assunzione e la frequenza (per quanto possibile ricostruire sulla base delle dichiarazioni del soggetto sottoposto ad accertamenti). Oltre a questo sarà necessario definire se vi sia o no stato di dipendenza, al fine di proporre al lavoratore un appropriato percorso di cura e riabilitazione secondo quanto previsto dall’art. 124 del decreto del Presidente della Repubblica n. 309/90.

Gli accertamenti clinici e tossicologici di secondo livello devono svolgersi possibilmente non oltre 30 giorni dal momento della richiesta, utilizzando gli elementi valutativi di seguito indicati.

2.1 Accertamenti clinici

Al fine di verificare la sussistenza o meno di uno stato attuale di tossicodipendenza, il medico del SER.T. effettuerà una prima visita specialistica, associata a raccolta dell’anamnesi, previo consenso informato del lavoratore (schema riportato nel Modello 1).

Questa sarà finalizzata in particolare all’accertamento dei seguenti elementi:

- eventuali segni di assunzione abituale di sostanze stupefacenti o psicotrope;

- eventuali sintomi fisici e psichici di intossicazione in atto da sostanze stupefacenti o psicotrope;
- eventuale sindrome di astinenza in atto.

Il medico utilizzerà inoltre i seguenti riscontri documentali:

- autocertificazione relativa agli ultimi 12 mesi, redatta dal lavoratore alla presenza del medico secondo lo schema riportato in allegato (Modello 2);
- eventuali certificazioni rilasciate da Divisioni ospedaliere, Unità di Pronto soccorso, SER.T., Unità di Alcologia, Comunità terapeutiche accreditate indicanti diagnosi di disturbo da uso di sostanze stupefacenti o correlabili con condizioni di uso/abuso/dipendenza da sostanze stupefacenti.

2.2 Accertamenti tossicologici - analitici

Devono essere utilizzate le matrici biologiche cheratinica ed urinaria, secondo le modalità di seguito riportate.

2.2.1 Esame su matrice urinaria

Si esegue in metodica immunochimica, per le classi di sostanze indicate nella Tabella 1, con contestuale determinazione della creatinina urinaria; in caso di positività all'esame immunochimico deve essere eseguito test di conferma con metodi cromatografici accoppiati alla spettrometria di massa, per le sostanze e con i valori di concentrazioni soglia (cut-off) indicati nella Tabella 2.

La raccolta del campione e il verbale di prelievo devono essere effettuati secondo le modalità già descritte nel presente protocollo.

2.2.2. Esame su matrice cheratinica

Si esegue in aggiunta agli accertamenti su urina, su un prelievo di matrice pilifera (capello o, se di lunghezza inferiore a 5 cm, pelo ascellare o pubico) attenendosi alle seguenti indicazioni per le modalità di prelievo dei campioni. Il campione prelevato verrà suddiviso in due aliquote: la prima, denominata A, verrà utilizzata per gli accertamenti analitici, la seconda, denominata B, verrà conservata per l'eventuale test di revisione richiesto dal lavoratore.

Per i **capelli** (lunghezza minima 5 cm) viene recisa una ciocca (non strappata) nella regione nucale, dello spessore almeno 200 mg (grossolanamente corrispondente allo spessore di una matita) che, in presenza del lavoratore, viene divisa in due aliquote di simile peso ("A" e "B") di ognuna delle quali viene fissata l'estremità prossimale.

Esse vengono inserite in contenitori separati non trasparenti (con tappi a chiusura ermetica) e sigillati con nastro inamovibile, etichettati come già descritto per la matrice urinaria e conservati a temperatura ambiente.

Per i **peli** è necessario, previo consenso informato dell'interessato, rasare una intera regione ascellare o una vasta regione pubica (200 mg di peli).

I peli così raccolti vengono suddivisi in due aliquote "A" e "B", e inserite in contenitori con le medesime modalità previste per il capello.

Il verbale di prelievo segue le medesime indicazioni della matrice urinaria, riportando anche l'indicazione del colore dei capelli e di eventuali trattamenti cosmetici.

Tabella 3 Test di conferma su matrice pilifera - Concentrazione soglia per singole sostanze (cut-off)

Classe di sostanza	Concentrazione capelli
OPPIACE METABOLITI (morfina, codeina, 6-acetilmorfina)	0.2 ng/mg
COCAINA E METABOLITI	0.2 ng/mg
	0.05 ng/mg*
CANNABINOIDI METABOLITI	0.1 ng/mg
AMFETAMINE e ANALOGHI	
Amfetamina	0.2 ng/mg
Metamfetamina	0.2 ng/mg
MDMA-MDA-MDEA	0.2 ng/mg
METADONE	0.2 ng/mg
BUPRENORFINA	0.05 ng/mg

*Benzoilecgonina

2.3 Ulteriori accertamenti

Qualora il medico lo ritenga opportuno, potranno essere effettuati ulteriori accertamenti di tipo clinico (medico o psicodiagnostico) o laboratoristico, finalizzati a determinare l'eventuale sussistenza di disturbo da uso di sostanze stupefacenti.

2.4 Certificazione SER.T.

Acquisiti gli elementi valutativi sopra indicati il medico del SER.T. certificherà la diagnosi utilizzando il Modello 7 che dovrà esser trasmesso al medico competente assieme ad una copia degli esiti degli esami di laboratorio effettuati.

La certificazione riporterà se siano o meno soddisfatti, allo stato attuale, i criteri diagnostici dell'ICD X per dipendenza (cod. F1.x2) dalle classi di sostanze esaminate.

Ove i criteri diagnostici dell'ICD X non risultino soddisfatti, il SER.T. riporterà nelle note del Modello 7 la comunicazione al medico competente in ordine agli accertamenti clinici e tossicologici di secondo livello che non abbiano esitato in diagnosi di tossicodipendenza.

Il lavoratore sarà comunque sottoposto a specifico monitoraggio individualizzato per almeno sei mesi a cura del medico competente.

Ove i criteri per la diagnosi di dipendenza risultino soddisfatti il lavoratore, per essere riammesso all'esercizio delle mansioni a rischio, dovrà sottoporsi ad un programma terapeutico individualizzato.

L'esito positivo del programma terapeutico sarà certificato dal medico del SER.T. ove i parametri diagnostici non risultino soddisfatti per almeno 12 mesi (remissione completa).

3. Test di revisione

Consiste nella ripetizione dell'indagine con metodica di conferma sul medesimo campione biologico oggetto di precedenti accertamenti ed è eseguita solo su formale richiesta del lavoratore, che ne assume l'onere economico.

Nel caso il test di revisione richiesto dal lavoratore sia relativo agli accertamenti di screening relativi al primo livello (di pertinenza del medico competente) lo stesso potrà essere effettuato dal medesimo laboratorio che ha svolto l'analisi di conferma o da altro laboratorio pubblico scelto dal lavoratore.

Nel caso invece che la revisione sia relativa agli esami di laboratorio relativi al secondo livello (di competenza del SERT) essa sarà eseguita presso una delle strutture laboratoristiche autorizzate per gli accertamenti tossicologici di secondo livello, che non abbia già eseguito gli esami di cui al precedente punto 2.2.

Il lavoratore dovrà indicare nella richiesta a quale struttura intende far eseguire l'esame di revisione. L'analisi deve essere effettuata entro 30 giorni dal recepimento della richiesta del lavoratore; la data deve essere comunicata al medesimo lavoratore, al medico competente (per la revisione richiesta per gli accertamenti di primo livello) e al SER.T. (per la revisione richiesta per gli accertamenti di secondo livello) con un anticipo di almeno 15 giorni, da parte del laboratorio prescelto dal lavoratore.

Il lavoratore ha facoltà di assistere all'analisi personalmente o tramite un proprio consulente tecnico, di cui si assume l'onere economico.

4. Laboratori

Gli esami di laboratorio previsti dal presente documento dovranno essere eseguiti presso laboratori specializzati ed in possesso delle necessarie tecnologie ed esperienze, che garantiscano affidabilità ed uniformità nell'effettuazione delle analisi secondo metodiche di qualità condivise. Dette strutture, ove previsto dalla legislazione regionale e nazionale, dovranno partecipare a programmi di valutazione esterna di qualità organizzati da Enti o Istituti di livello regionale, nazionale o internazionale scientificamente accreditati.

Gli accertamenti previsti dal primo livello potranno essere eseguiti:

- presso laboratori pubblici presenti sul territorio umbro, individuati dai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie secondo quanto previsto dal presente atto;
- presso laboratori privati presenti sul territorio umbro autorizzati dal "Servizio Accreditamento e Valutazione Qualità" della Direzione Regionale Sanità e Servizi Sociali per l'esercizio dell'attività di tossicologia con finalità medico legale, secondo i requisiti minimi indicati "LINEE GUIDA PER I LABORATORI DI ANALISI DELLE DROGHE D'ABUSO CON FINALITÀ MEDICO - LEGALI" elaborate e revisionate periodicamente dalla Commissione Qualità del Gruppo Tossicologi Forensi Italiani (GTFI) su incarico del Ministero della Salute.

Gli accertamenti previsti dal secondo livello potranno essere eseguiti esclusivamente presso le strutture riportate nel presente atto.

I laboratori che eseguono gli accertamenti di primo e secondo livello sono tenuti a redigere e validare procedure operative standard rispetto agli accertamenti in questione e a garantire la qualità dei risultati. Le modalità organizzative e procedurali devono essere conformi ai principi minimi indicati nelle LINEE GUIDA PER I LABORATORI DI ANALISI DELLE DROGHE D'ABUSO CON FINALITÀ MEDICO- LEGALI sopra riportate.

5. Smaltimento dei campioni

Le strutture adibite alla conservazione dei campioni provvedono al loro smaltimento entro 90 giorni dalla raccolta.

6. Tariffe

I costi degli accertamenti previsti dal presente documento sono a carico dei datori di lavoro e, per il test di revisione, a carico del lavoratore che li richiede.

Le tariffe da applicare per gli accertamenti sanitari previsti nel presente documento sono quelle stabilite dal Nomenclatore Tariffario Regionale di cui alla DGR 2394 del 27/12/2007. Le Aziende USL potranno stabilire ulteriori costi (anche a forfait) derivanti dalle spese (contenitori, trasporti, utilizzo locali etc.) non previste dal Nomenclatore. Il corrispettivo per gli accertamenti da parte della struttura sanitaria competente (SER.T.), con esclusione degli esami di laboratorio, è stabilito dal presente atto in euro 70,00.

MODELLO 1

Intestazione del Medico/Struttura sanitaria

Accertamenti sanitari in applicazione del provvedimento n. 99 approvato dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni il 30 ottobre 2007 "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in materia di accertamento di assenza di tossicodipendenza" e dell'Accordo approvato dalla Conferenza Unificata tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 18 settembre 2008 (Rep. Atti n. 178) sul documento recante "Procedure per gli accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi"

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ in data __/__/__,

documento di riconoscimento N° _____

rilasciato da _____, il __/__/__

debitamente e compiutamente **informato/a** su tutti gli accertamenti clinici e tossicologici richiesti per l'accertamento **di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi** e consapevole che:

- la mancata esecuzione degli accertamenti determina l'impossibilità materiale ad esprimere il giudizio di idoneità alla mansione,
- la raccolta del campione da analizzare avviene alla presenza di un operatore opportunamente preparato e ben conscio dei doveri connessi a questa funzione,
- i campioni usati per gli accertamenti chimico-clinici saranno conservati in ottemperanza alla normativa con le opportune modalità previste dalla catena di custodia,

accetta di sottoporsi spontaneamente agli accertamenti analitici richiesti ed **autorizza** il medico competente e il responsabile del laboratorio preposto al trattamento e alla conservazione negli archivi dei propri dati di laboratorio secondo i termini di legge.

Firma del lavoratore

MODELLO 2

PROCEDURE PER GLI ACCERTAMENTI SANITARI DI ASSENZA DI TOSSICODIPENDENZA O DI ASSUNZIONE DI SOSTANZE STUPEFACENTI O PSICOTROPE IN LAVORATORI ADDETTI A MANSIONI CHE COMPORTANO PARTICOLARI RISCHI PER LA SICUREZZA, L'INCOLUMITÀ E LA SALUTE DI TERZI, APPLICATIVE DEL PROVVEDIMENTO N. 99/CU 30/10/07 (GAZZETTA UFFICIALE N. 266 DEL 15/11/07)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(RILASCIATA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DPR 28/12/2000)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a _____ il _____
residente in _____ Prov. _____
via/piazza _____ n. _____
occupato/a presso _____
con mansioni di _____
documento d'identità _____

consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni non veritiere, formi atti falsi o ne faccia uso è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che in precedenza all'attuale accertamento è stato/a sottoposto/a a:

A. trattamenti sociosanitari per tossicodipendenza presso strutture pubbliche **SI** **NO**
se **SI** specificare _____

B. trattamenti sociosanitari per tossicodipendenza presso strutture private **SI** **NO**
se **SI** specificare _____

C. interventi in Pronto Soccorso per il trattamento di patologie correlate all'uso abituale di sostanze stupefacenti o psicotrope **SI** **NO**
se **SI** specificare _____

D. ricoveri per patologie correlate all'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope **SI** **NO**
se **SI** specificare _____

E. accertamenti medico-legali per uso di sostanze stupefacenti o psicotrope **SI** **NO**
se **SI** specificare _____

SOTTOSCRIVERE ALLA PRESENZA DELL'ADDETTO

IL/LA DICHIARANTE

(LUOGO E DATA)

(FIRMA LEGGIBILE)

MODELLO 3**ACCERTAMENTI I° LIVELLO**

VISITA MEDICA DEL MEDICO COMPETENTE : obiettivo della visita medica è individuare segni o sintomi che in una valutazione complessiva, possono essere suggestivi di problematiche connesse alla assunzione di sostanze stupefacenti. La presenza di questi segni o sintomi non è sufficiente per fare diagnosi così come la totale assenza non la esclude, occorre quindi fare sempre ricorso ad un test tossicologico-analitico di I° livello. La diagnosi di tossicodipendenza o uso saltuario o occasionale verrà effettuata all'accertamento di II° livello in base ai criteri del DSM-IV.

- **COLLOQUIO CLINICO ORIENTATO CON ANAMNESI (ULTIMI 12 MESI):**
 - indagare se c'è uso di sostanze (legali, illegali, poliassunzione) modalità di assunzione, anamnesi medica per le patologie croniche evolutive correlate (epatite cronica B, C, HIV), situazione lavorativa/giudiziaria (reati correlati) e la presenza di disturbi psicopatologici pregressi o in atto (ansia, depressione, disturbi del sonno, fobie, ossessioni, disturbi dell'attenzione, dell'ideazione, dell'umore) episodi convulsivi e amnesici.
- **ESAME FISICO ACCURATO CON RICERCA DI SEGNI DI USO CRONICO O ACUTO DI SOSTANZE STUPEFACENTI:**
 - **ATTENTA OSSERVAZIONE DELL'APPARATO CUTANEO** Ricerca di segni di ripetute iniezioni recenti o pregresse, esiti di patologie vascolari, bruciateure o lividi, tagli-cicatrici, micosi, parassitosi, orticaria.
 - **OSSERVAZIONE DEGLI OCCHI** Ricerca di alterazioni pupillari, miosi, midriasi, assenza di riflessi, ptosi palpebrale, nistagmo.
 - **VALUTAZIONE DELLA MUCOSA NASALE E SETTO NASALE**
 - **VALUTAZIONE APPARATO DENTARIO**
 - **VALUTAZIONE APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO** Ricerca di esiti traumatici o miopatie secondarie a traumi o processi infettivi, crampi muscolari.
 - **ESAME DELL'APPARATO RESPIRATORIO** Difficoltà respiratorie, asma
 - **ESAME DELL'ADDOME** Ricerca di epatomegalia, splenomegalia, ascite, circoli venosi superficiali, crampi addominali
 - **PALPAZIONE STAZIONI LINFONODALI ASCELLARI E INGUNALI**
 - **VALUTAZIONE DELL'APPARATO CARDIO-VASCOLARE** Ricerca della presenza di dolore toracico (anche transitorio), aritmie, pregresse endocarditi, ipertensione e manifestazioni da insufficienza del sistema venoso profondo
 - **ESAME DELLE FUNZIONI DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO** Ricerca di disturbi atassici e neuropatie periferiche.

MODELLO 4**1 Prelievo del campione di urine***Area di raccolta*

L'area riservata alla raccolta dei campioni biologici dovrebbe essere dotata di un punto di accoglienza e di attesa, con sedie in numero sufficiente rispetto ai soggetti convocati. Deve essere garantita la disponibilità di acqua o altro genere di bibite analcoliche, tutte fornite in contenitori sigillati.

E' sottoposto al controllo un soggetto alla volta. Nel caso in cui si debbano effettuare prelievi simultaneamente da soggetti dei due sessi, la struttura ottimale prevede due aree distinte, con personale addetto al prelievo del sesso corrispondente.

L'area dovrebbe comprendere:

- un arredo minimo da ufficio;
- un numero adeguato di kit per il prelievo;
- un bagno per la produzione del campione;
- un armadio con chiusura a chiave per lo stoccaggio del materiale necessario al prelievo;
- un frigorifero con congelatore per lo stoccaggio dei materiali refrigeranti e dei campioni in attesa di spedizione.

Prelievo

Per l'attività di prelievo devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'accessibilità al luogo del prelievo è consentita al solo personale autorizzato, appartenente alla struttura;
- il soggetto che deve sottoporsi al prelievo è tenuto a depositare borse ed ogni indumento non necessario (giacche, soprabiti, etc.) in luoghi diversi;
- prima del prelievo, il soggetto ha l'obbligo di lavarsi accuratamente le mani ed asciugarle, dopo potrà accedere nel locale e ricevere il materiale per il campionamento;
- nel caso di prelievo di urine, nel locale (che deve garantire, se necessario, anche la possibilità di osservazione diretta) non devono essere presenti fonti o materiali utilizzabili per la diluizione o l'adulterazione del campione (acqua corrente, contenitori di sapone, di disinfettanti, di detergenti per la pulizia del locale, etc.);
- il personale che svolge funzioni di supervisore al campionamento e quello autorizzato al prelievo devono informare "l'utente" riguardo alle modalità di campionamento, di suddivisione ed etichettatura del campione biologico;
- il materiale necessario al prelievo deve essere fornito integro e sigillato; l'esecuzione di tutte le operazioni di suddivisione ed etichettatura del prelievo devono essere effettuate alla presenza dell'interessato;
- l'identificazione del campione deve essere riportato sulle etichette dei contenitori utilizzati;
- la corretta preservazione del campione da qualsivoglia adulterazione, inquinamento, o dispersione di parte va garantita mediante l'utilizzo di materiale idoneo, a perfetta chiusura, non suscettibile di rotture in caso di urto durante il trasporto, o per shock termico durante il congelamento;

Per il trasporto presso altra sede, diversa da quella di campionamento, devono essere previste condizioni che garantiscano la "catena del freddo" ed impediscano qualsiasi manipolazione dei campioni. I campioni urinari, riconosciuti come materiale biologico, devono essere trasportati in ottemperanza al regolamento UN3373. Ogni contenitore va dunque inserito in una busta a norma con materiale idoneo ad assorbire tutto il contenuto liquido in caso di rottura e riposto in una borsa termica, con l'aggiunta di materiale refrigerante. La borsa va sigillata, inserita in un contenitore rigido per il trasporto, e accompagnata da adeguata modulistica

2 Criteri di idoneità all'analisi del campione biologico urina

- volume maggiore o uguale a 40 ml;
- temperatura compresa fra 32 e 38°C;
- gravità specifica maggiore o uguale a 1003;
- pH compreso fra 4 e 9;
- creatinina maggiore o uguale a 20 mg/dl;
- nitriti inferiori a 500 mg/l".

MODELLO 5

PROCEDURE PER GLI ACCERTAMENTI SANITARI DI ASSENZA DI TOSSICODIPENDENZA O DI ASSUNZIONE DI SOSTANZE STUPEFACENTI O PSICOTROPE IN LAVORATORI ADDETTI A MANSIONI CHE COMPORTANO PARTICOLARI RISCHI PER LA SICUREZZA, L'INCOLUMITÀ E LA SALUTE DI TERZI, APPLICATIVE DEL PROVVEDIMENTO N. 99/CU 30/10/07 (GAZZETTA UFFICIALE N. 266 DEL 15/11/07)

VERBALE DI PRELIEVO
COMPILARE IN FORMA CHIARAMENTE LEGGIBILE

Da redigere in triplice copia: una per il lavoratore, una da conservare a cura del medico competente ed una da inserire nel contenitore termico con i campioni di urine che, entro 24 ore dal prelievo, devono pervenire al laboratorio individuato dall'Azienda USL per le analisi screening.

Il sottoscritto _____

COGNOME E NOME

attesta che in data _____ alle ore _____ ha prelevato il campione urinario al lavoratore

cognome e nome _____

occupato/a presso _____

con mansioni di _____

documento d'identità _____

che ha dichiarato di aver assunto, nella settimana antecedente al prelievo, i seguenti farmaci:

Il lavoratore, che controfirma il presente verbale attestando in tal modo la corretta esecuzione del prelievo, ha richiesto che vengano riportate anche le seguenti dichiarazioni:

BARRARE GLI SPAZI IN ASSENZA DI DICHIARAZIONI

IL LAVORATORE

IL SANITARIO PRELEVATORE

FIRMA PER ESTESO

FIRMA LEGGIBILE

Medico competente _____

COGNOME E NOME

Trasmetto l'aliquota A del suddetto campione per il test di screening immunochimico per le seguenti classi di sostanze e/o loro metaboliti:

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Oppiacei metaboliti | <input type="checkbox"/> Amfetamina - Metamfetamina |
| <input type="checkbox"/> Cocaina metaboliti | <input type="checkbox"/> MDMA |
| <input type="checkbox"/> Cannabinoidi (THC) | <input type="checkbox"/> Metadone |

Trasmetto le aliquote B e C del suddetto campione per gli eventuali esami di conferma e revisione mediante metodica cromatografica accoppiata a spettrometria di massa (GC/MS o LC/MS).

Indico di seguito il recapito da utilizzare per farmi pervenire l'esito del test.

Indirizzo _____

Telefono _____

IL MEDICO COMPETENTE

LUOGO E DATA

(FIRMA LEGGIBILE)

MODELLO 6

PROCEDURE PER GLI ACCERTAMENTI SANITARI DI ASSENZA DI TOSSICODIPENDENZA O DI ASSUNZIONE DI SOSTANZE STUPEFACENTI O PSICOTROPE IN LAVORATORI ADDETTI A MANSIONI CHE COMPORTANO PARTICOLARI RISCHI PER LA SICUREZZA, L'INCOLUMITÀ E LA SALUTE DI TERZI, APPLICATIVE DEL PROVVEDIMENTO N. 99/CU 30/10/07 (GAZZETTA UFFICIALE N. 266 DEL 15/11/07)

VERBALE DI PRELIEVO
 COMPILARE IN FORMA CHIARAMENTE LEGGIBILE

Da redigere in triplice copia: una per il lavoratore, una da conservare a cura del medico competente ed una da inserire nel contenitore termico con i campioni di urine che, entro 24 ore dal prelievo, devono pervenire al laboratorio individuato dall'Azienda USL per le analisi di conferma.

Il sottoscritto _____

COGNOME E NOME

attesta che in data _____ alle ore _____ ha prelevato il campione urinario al lavoratore

cognome e nome _____

occupato/a presso _____

con mansioni di _____

documento d'identità _____

che ha dichiarato di aver assunto, nella settimana antecedente al prelievo, i seguenti farmaci:

Il lavoratore, che controfirma il presente verbale attestando in tal modo la corretta esecuzione del prelievo, ha richiesto che vengano riportate anche le seguenti dichiarazioni:

BARRARE GLI SPAZI IN ASSENZA DI DICHIARAZIONI

IL LAVORATORE

IL SANITARIO PRELEVATORE

FIRMA PER ESTESO

FIRMA LEGGIBILE

Medico competente _____

COGNOME E NOME

Attesto di aver effettuato sull'aliquota A del suddetto campione il test di screening immunochimico che è risultato positivo per le seguenti classi di sostanze e/o loro metaboliti:

- | | |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> Oppiacei metaboliti | <input type="checkbox"/> Amfetamina - Metamfetamina |
| <input checked="" type="checkbox"/> Cocaina metaboliti | <input type="checkbox"/> MDMA |
| <input checked="" type="checkbox"/> Cannabinoidi (THC) | <input type="checkbox"/> Metadone |

Trasmetto le aliquote B e C del suddetto campione richiedendo per le sostanze sopra contrassegnate l'esame in metodica cromatografica accoppiata a spettrometria di massa (GC/MS o LC/MS).

Indico di seguito il recapito da utilizzare per farmi pervenire l'esito del test di conferma.

Indirizzo _____

Telefono _____

IL MEDICO COMPETENTE

LUOGO E DATA

(FIRMA LEGGIBILE)

MODELLO 7

PROCEDURE PER GLI ACCERTAMENTI SANITARI DI ASSENZA DI TOSSICODIPENDENZA O DI ASSUNZIONE DI SOSTANZE STUPEFACENTI O PSICOTROPE IN LAVORATORI ADDETTI A MANSIONI CHE COMPORTANO PARTICOLARI RISCHI PER LA SICUREZZA, L'INCOLUMITÀ E LA SALUTE DI TERZI, APPLICATIVE DEL PROVVEDIMENTO N. 99/CU 30/10/07 (GAZZETTA UFFICIALE N. 266 DEL 15/11/07)

CERTIFICAZIONE

AL MEDICO COMPETENTE

Si attesta che

il/la Sig/Sig.ra _____

COGNOME E NOME

nato/a _____

il _____

residente in _____

Prov. _____

via/piazza _____

n. _____

occupato/a presso _____

con mansioni di _____

documento d'identità _____

è stato sottoposto da questa struttura sanitaria competente agli accertamenti disposti dalle procedure regionali applicative del provvedimento in oggetto.

Si certifica che i criteri diagnostici dell'ICD 10 per dipendenza dalle classi di sostanze in esame (oppiacei, cocaina, cannabinoidi, amfetamine e analoghi) allo stato attuale risultano:

Soddisfatti

Non soddisfatti

Note

BARRARE GLI SPAZI OVE NON UTILIZZATI

In allegato si trasmette copia degli esiti degli esami di laboratorio effettuati.

IL MEDICO SERT

LUOGO E DATA

TIMBRO E FIRMA

NB OVE I CRITERI DIAGNOSTICI NON RISULTINO SODDISFATTI, IL LAVORATORE DOVRÀ ESSER SOTTOPOSTO, A CURA DEL MEDICO COMPETENTE, A SPECIFICO MONITORAGGIO INDIVIDUALIZZATO.

OVE INVECE I CRITERI RISULTINO SODDISFATTI IL LAVORATORE, PER ESSERE RIAMMESSO ALL'ESERCIZIO DELLE MANSIONI A RISCHIO, DOVRÀ SOTTOPORSI AD UN PROGRAMMA TERAPEUTICO IL CUI ESITO POSITIVO POTRÀ ESSERE CERTIFICATO DAL MEDICO SERT SOLO A SEGUITO DI RISCONTRO DI REMISSIONE COMPLETA (CRITERI DIAGNOSTICI NON SODDISFATTI PER ALMENO 12 MESI).

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
23 febbraio 2009, n. 208.

D.G.R. 21 luglio 2008, n. 923 concernente: "Deliberazioni di Giunta regionale nn. 2052 del 7 dicembre 2005, 1742 del 30 ottobre 2007 e 524 del 12 maggio 2008 - Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola - Piano di Utilizzazione Agronomica - Chiusura attività e validità dei termini di presentazione per l'anno 2008 e determinazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'assessore Lamberto Bottini;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di ribadire che per il solo anno 2008 sono ritenuti validamente presentati i PUA chiusi nella procedura informatizzata alla data del 21 luglio, così come stabilito con D.G.R. n. 923 del 21 luglio 2008;

3) di apportare le seguenti modifiche al Programma d'azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola approvato con DGR 2052 del 7 dicembre 2005 e s.m.i. (di seguito denominato Programma):

— all'art. 22 del Programma, dopo il comma 2, è inserito il seguente comma 2 bis: "per mancata predisposizione del P.U.A.", si intende:

a. mancata iscrizione della ditta nel Registro regionale delle aziende tenute alla compilazione del P.U.A., qualora in possesso dei requisiti previsti dalla normativa;

b. mancato rilascio nel Sistema Informativo Agricolo Regionale (S.I.A.R.) da parte delle ditte iscritte nel registro regionale, nei tempi previsti dalla normativa, del Piano di Utilizzazione Agronomica (P.U.A.) compilato mediante la relativa procedura informatica";

4) di precisare che, per il solo anno 2008:

• tutti i P.U.A. compilati e completati nel S.I.A.R., ma non rilasciati alla data del 21 luglio 2008, saranno acquisiti d'ufficio, dandone comunicazione agli utenti al fine di evitare il medesimo errore nell'anno succes-

sivo, in cui la stessa eventuale anomalia sarà invece oggetto di sanzione;

• la mancata presentazione del P.U.A., costituisce violazione alla disciplina regionale e le aziende responsabili sono, per il solo anno 2008, sanzionate con l'esclusione dalla liquidazione dei benefici previsti nel P.S.R. per il medesimo anno, come da qualsiasi altro contributo erogato dalla Regione Umbria anche per conto di altri soggetti pubblici. Il mancato adempimento a tale prescrizione comporta la denuncia del responsabile dell'azienda per l'applicazione delle sanzioni penali previste dal decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;

5) di stabilire infine che, per effetto delle modifiche intervenute al Programma nel corso dell'anno 2008, anche per effetto del presente provvedimento, le procedure di modifica dei P.U.A. si intendono validamente completate se chiuse entro la data del 31 dicembre 2008;

6) di stabilire il trasferimento all'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura (A.R.U.S.I.A.), a cui competerà la tenuta e l'aggiornamento, del "Registro regionale delle aziende agricole e zootecniche ricadenti anche parzialmente in zone vulnerabili da nitrati di origine agricola", istituito dall'art.11 comma 1 del "Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola", approvato con deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2005, n. 2052;

7) di dare mandato ad A.R.U.S.I.A. di valutare e proporre anche nuove modalità operative per la tenuta e l'aggiornamento continuo del Registro;

8) di disporre la pubblicazione del presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria.

Il Vicepresidente
LIVIANTONI

(su proposta dell'assessore Bottini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **D.G.R. 21 luglio 2008, n. 923 concernente: "Deliberazioni di Giunta regionale nn. 2052 del 7 dicembre 2005, 1742 del 30 ottobre 2007 e 524 del 12 maggio 2008 - Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola - Piano di Utilizzazione Agronomica - Chiusura attività e validità dei termini di presentazione per l'anno 2008 e determinazioni.**

Vista la deliberazione di Giunta regionale del 7 dicembre 2005, n. 2052 concernente "Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola - Approvazione" successivamente modificata ed integrata dalle deliberazioni di Giunta regionale n. 271 del 19 febbraio 2007, n. 740 del 14 maggio 2007, n. 1742 del 30 ottobre 2007, n. 524 del 12 maggio 2008, n. 923 del 21 settembre 2008 e n. 1201 del 22 settembre 2008;

Considerato che:

— l'art. 12 del suddetto Programma d'azione per le zone vulnerabili, disciplinando il Piano di Utilizzazione Agronomica (P.U.A.), stabilisce che lo stesso ha durata annuale e deve essere trasmesso al "Database regionale

dei Piani di utilizzazione agronomica” istituito presso l’Agenzia Regionale Umbra per lo Sviluppo e l’Innovazione in Agricoltura (A.R.U.S.I.A.) entro il termine del 15 maggio di ogni anno;

— con D.G.R. n. 923 del 21 settembre 2008 è stato precisato che, per il solo anno 2008, sono da ritenersi validamente presentati i P.U.A. chiusi nella procedura informatizzata alla data del 21 luglio 2008;

— all’art. 22 “Sanzioni” del Programma d’azione si dispone che la mancata predisposizione del P.U.A., nonché il mancato invio della comunicazione, comporta la decadenza dei contributi/sostegni comunitari;

Constatato che, ai fini delle attività di verifica e controllo previste nella disciplina regionale, si è tenuta, in data 17 ottobre 2008, una riunione tecnica tra i rappresentanti della Direzione regionale Ambiente, territorio e infrastrutture; della Direzione regionale Agricoltura e foreste, aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, beni e attività culturali, sport e spettacolo; della A.R.U.S.I.A. e di ARPA Umbria nel corso della quale è emerso come tra i P.U.A. presentati al “Database regionale dei Piani di utilizzazione agronomica” prima richiamato, per la campagna agraria 2007-2008, sono state riscontrate alcune domande complete ma non chiuse, alcune domande incomplete ed infine alcune domande non elaborate;

Considerato che l’anno 2008 costituisce l’anno di transizione tra la sperimentazione dell’anno 2007 e l’entrata a regime del sistema, che avverrà nell’anno 2009, con l’integrale applicazione anche delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa statale e regionale;

Ritenuto opportuno effettuare delle precisazioni e di fornire un quadro di riferimento e interpretativo delle disposizioni contenute nel Programma d’azione ed in particolare sulle problematiche emerse nella riunione del 17 ottobre 2008;

Visto l’art. 11, comma 1, del Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, approvato con deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2005, n. 2052 e s.m.ei., che istituiva il “Registro regionale delle aziende agricole e zootecniche ricadenti anche parzialmente nelle zone vulnerabili da nitrati di origine agricola” presso la Direzione regionale alle Attività produttive;

Considerato che per effetto della riorganizzazione degli uffici regionali il registro è stato tenuto dagli uffici della Direzione regionale Agricoltura, e considerato altresì che tali uffici hanno evidenziato l’opportunità di attribuire ad A.R.U.S.I.A. la tenuta del Registro anche per il suo continuo aggiornamento;

Vista la nota prot. n. 11591 del 23 gennaio 2009 con la quale è stata richiesta all’A.R.U.S.I.A. la disponibilità a gestire il Registro, anche rivedendone il contenuto e le modalità operative di gestione dello stesso;

Vista la nota di risposta n. 1910 del 2 febbraio 2009 con la quale A.R.U.S.I.A. dichiara la propria disponibilità alla gestione degli adempimenti connessi alla tenuta del registro riservandosi di proporre nuove modalità operative per la tenuta del registro;

Vista la nota prot. n. 21583 del 10 febbraio 2009 con la quale la Direzione regionale Agricoltura e foreste, aree protette, valorizzazione dei sistemi naturalistici e paesaggistici, beni e attività culturali, sport e spettacolo condivide i contenuti ed esprime parere favorevole sulla presente proposta.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
2 marzo 2009, n. 253.

Piano straordinario di vigilanza negli ambienti di lavoro per l’anno 2009.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l’argomento in oggetto e la conseguente proposta dell’assessore Maurizio Rosi;

Preso atto:

a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;

c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l’atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell’atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell’assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di approvare il piano straordinario di vigilanza nei luoghi di lavoro per l’anno 2009 con le modalità indicate nel documento istruttorio;

3) di stabilire che ciascun Servizio PSAL in base alle peculiari problematiche della propria realtà produttiva dovrà elaborare uno specifico piano di vigilanza straordinaria nel quale dovrà indicare i comparti, la tipologia di aziende e le eventuali specifiche tipologie di rischio che andrà a controllare con l’attività di vigilanza straordinaria, che dovrà essere presentato agli Organismi provinciali di vigilanza, che a loro volta lo trasferiranno all’Ufficio operativo del Comitato regionale di coordinamento;

4) di dare atto che la spesa prevista per l’incremento dell’attività di vigilanza che i Servizi PSAL dovranno attuare, quantificata in € 250.000,00, trova copertura finanziaria totale sul capitolo 2176 UBP 12.1.010;

5) di ripartire la somma succitata fra le quattro ASL proporzionalmente alla distribuzione degli interventi ispettivi da realizzare in ciascuna ASL, ovvero:

— € 47.000,00 alla ASL n. 1;

— € 89.000,00 alla ASL n. 2;

— € 51.000,00 alla ASL n. 3;

— € 63.000,00 alla ASL n. 4;

6) di incaricare il Servizio Prevenzione della Direzione regionale Sanità e servizi sociali di adottare i provvedimenti necessari per l’attribuzione dei fondi così come sopraindicato;

7) di pubblicare la presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Il Vicepresidente
LIVIANTONI

(su proposta dell'assessore Rosi)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Piano straordinario di vigilanza negli ambienti di lavoro 2009.

Il "Patto per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e il "Piano nazionale triennale per l'Edilizia", approvati dalla Regione Umbria con DGR n. 2034 del 3 dicembre 2007, hanno fissato una serie di obiettivi strategici diretti a razionalizzare gli interventi di prevenzione nei luoghi di lavoro al fine di un utilizzo efficace, efficiente ed appropriato delle risorse e di una maggiore omogeneità delle attività di controllo e vigilanza sul territorio nazionale. È stato individuato quindi uno standard minimo di copertura del territorio con le attività di vigilanza dei Servizi di Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro delle ASL.

In ragione di ciò i Servizi PSAL dell'Umbria dovevano effettuare nel 2008 e per ogni anno di vigenza del Patto e del Piano edilizia circa 4.400 interventi ispettivi di cui circa 1.800 nei cantieri edili e garantire una copertura pari al 5 per cento delle aziende del territorio che corrisponde a 3.100 aziende da sottoporre ad ispezione. Per garantire già dal 2008 il raggiungimento degli obiettivi

assegnati dal Patto, con la stessa D.G.R. la Giunta regionale stabiliva di supportare lo sforzo aggiuntivo che i Servizi PSAL avrebbero dovuto mettere in campo già dal 2008, con un finanziamento ad hoc (vedi D.G.R. n. 2034 del 3 dicembre 2007) volto a consentire la realizzazione di un Piano straordinario di vigilanza, attraverso l'estensione del tradizionale orario di lavoro.

Il Servizio Prevenzione della Direzione regionale Sanità e servizi sociali ha monitorato nel corso di quest'anno l'attività di vigilanza svolta dai Servizi PSAL che, come si evince dal confronto fra il numero di interventi ispettivi realizzati nel 2007 e quelli realizzati nel 2008, è significativamente aumentata con un sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati; infatti sono stati realizzati 4.937 interventi ispettivi di cui 2.087 in edilizia (target 4.389 interventi ispettivi) e si è raggiunta una copertura pari al 7,1 per cento delle aziende del territorio (il target era il 5 per cento).

Si fa presente che il mantenimento di un impegno particolare dei Servizi PSAL nell'attività di vigilanza, si sta riflettendo positivamente anche sul fenomeno infortunistico: dall'analisi dei dati estratti dalla banca dati INAIL-ISPEL-Regioni emerge che la frequenza degli infortuni sul lavoro in Umbria è negli ultimi anni in costante decremento, sia complessivamente che per quel che concerne gli infortuni mortali. Appare quindi indispensabile continuare a mantenere anche per l'anno in corso gli elevati livelli di vigilanza nei luoghi di lavoro che sono stati garantiti nel 2008, anche in considerazione del fatto che, come ricordato, sia il Patto per la salute che il Piano edilizia sono tuttora vigenti.

Quindi si propone anche per quest'anno di mantenere il livello di copertura previsto dal Patto per la salute, garantendo l'ispezione del 5 % delle imprese del territorio pari nella nostra Regione a 3.095 imprese ripartite fra le quattro ASL secondo lo schema indicato in tabella 1, realizzando contestualmente 4.389 interventi ispettivi, di cui almeno 1.843 nei cantieri edili, così come indicato in tabella 2.

Tabella 1

	Imprese del territorio	5% delle imprese del territorio
ASL 1	8555	428
ASL 2	26300	1315
ASL 3	11610	581
ASL 4	15437	772
UMBRIA	61902	3095

Tabella 2

N° imprese del territorio	N° totale interventi ispettivi	Di cui N° cantieri ispezionati	Di cui N° interventi ispettivi negli altri comparti	N° totale interventi ispettivi aggiuntivi rispetto alla baseline del 2006
8555	820	344	476	308
26300	1559	655	904	585
11610	902	379	523	338
15437	1108	465	642	415
61902	4389	1843	2546	1646

I Servizi PSAL, peraltro, nel programmare le azioni di vigilanza, dovranno seguire i seguenti criteri generali:

— intervenire nelle aziende dei settori della metalmeccanica e del legno (complessivamente pari a 140) risultate a maggior rischio di infortunio, da ispezionare con le

modalità previste dal Piano operativo di vigilanza dell'Ufficio operativo (D.G.R. n. 1860 del 22 dicembre 2008);

— ispezionare aziende diverse da quelle che sono state oggetto di intervento di vigilanza nel corso del 2008;

— concentrare le attività di vigilanza in settori ad ele-

vato rischio di infortunio, in particolare nel settore dell'agricoltura;

— potenziare le attività di igiene industriale, con particolare riguardo alla prevenzione del rischio derivante dall'esposizione ad agenti cancerogeni.

Fermo restando tali criteri generali, ciascun Servizio in base alle peculiari problematiche della propria realtà produttiva, dovrà elaborare uno specifico piano di vigilanza straordinaria nel quale dovrà indicare i comparti, la tipologia di aziende e le eventuali specifiche tipologie di rischio che andrà a controllare con l'attività di vigilanza straordinaria. Il piano dovrà essere presentato agli Organismi provinciali di vigilanza, che a loro volta lo trasferiranno all'Ufficio operativo del Comitato regionale di coordinamento.

Si ritiene quindi necessario sostenere l'impegno dei Servizi PSAL, anche per l'anno in corso, con una quota pari a 250.000,00 € che trova copertura finanziaria totale

sul capitolo 2176 UBP 12.1.010. Infatti da un lato il citato numero di interventi ispettivi non può tuttora essere garantito nel normale orario di lavoro, sebbene vi sia stato nel 2008 un lieve incremento della dotazione organica dei Servizi (da 49 a 53.5 unità) e sia stato comunque avviato un confronto con le forze sociali per la verifica delle effettive necessità di potenziamento rispetto alle figure dei tecnici della prevenzione, dall'altro il mantenimento dei suddetti standard per la vigilanza dovrà accompagnarsi all'incremento dell'attività di igiene industriale ed alla valutazione dei sistemi di gestione della sicurezza in azienda.

Considerato quanto sopra descritto si propone alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 gennaio 2009, n. 362.

Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s. m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Realizzazione infrastrutture per delocalizzazione impianti ed attivazione dell'emittente Radio Maria" - Loc. Ortilullo, Monte Malbe - Perugia.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'art. 6 della direttiva del Consiglio 92/43/CEE del 21 maggio 1992;

Visto l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 13 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 27;

Vista la legge regionale n. 11 del 22 febbraio 2005;

Vista la D.G.R. n. 143 del 2 febbraio 2006;

Vista la D.G.R. n. 5 dell'8 gennaio 2009;

Vista l'istanza del sig. Marco Agostini, quale legale rappresentante dell'Associazione Radio Maria e del sig. Galletti Patrick, quale comproprietario del terreno e procuratore speciale di Jeann Francois Dante Galletti, acquisita agli atti con prot. n. 0128726 del 26 agosto 2008, relativa al progetto di "Realizzazione infrastrutture per delocalizzazione impianti ed attivazione dell'emittente Radio Maria";

Viste le integrazioni acquisite agli atti con prot. n. 0196924 del 22 dicembre 2008;

Accertato che il luogo di intervento interessa il territorio comunale di Perugia ed è situato all'interno del Sito di Interesse Comunitario, SIC IT5210021 - "Monte Malbe";

Considerato che con il presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE, del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/2000, una *Valutazione di incidenza favorevole* sotto il profilo degli effetti diretti ed indiretti, del progetto, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato, nel rispetto delle indicazioni fornite nello studio di incidenza trasmesso;

2. di disporre che;

a) copia conforme della presente determinazione venga notificata al Comune di Perugia, corso Vannuc-

ci, 19, 06100 - Perugia, a SEGIT s.r.l. - via S. Andrea delle Fratte, 06132 (PG) e al Corpo forestale dello Stato - c/o Coordinamento provinciale di Perugia - via M. Angeloni, 06124 - Perugia;

b) la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, li 23 gennaio 2009

Il dirigente di servizio
PAOLO PAPA

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 febbraio 2009, n. 1267.

Valutazione di Incidenza - Direttiva 92/43/CEE; D.P.R. 357/1997 e s.m. e i.; L.R. 27/2000, art. 13 - "Piano Regolatore Generale del Comune di Lisciano Niccone", parte strutturale.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la D.G.R. n. 1775 del 17 ottobre 2006;

Vista la D.G.R. del 4 febbraio 2005, n. 139 "Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000";

Vista l'istanza del sig. Luca Turcheria, acquisita agli atti con prot. n. 118225 del 31 luglio 2008, in qualità di sindaco protempore del Comune di Lisciano Niccone, per il "Piano Regolatore Generale del Comune di Lisciano Niccone";

Ritenuto opportuno richiedere da parte del Servizio scrivente, ulteriore documentazione integrativa, acquisita agli atti con prot. n. 197580 del 23 dicembre 2008;

Verificata tale documentazione, acquisita agli atti con prot. n. 18442 del 5 febbraio 2009;

Accertato che il "P.R.G. parte strutturale" interessa il Sito di Importanza Comunitaria SIC IT 5210017, Boschi di Pischiello - Torre Civitella;

Esaminato lo strumento di Piano rispetto alle previsioni riferibili al sito Natura 2000 suddetto;

Esaminato il P.R.G. medesimo, rispetto alle risultanze della Rete Ecologica della Regione Umbria (RERU);

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di esprimere, ai sensi della direttiva 92/43/CEE,

del D.P.R. n. 357/1997 e s.m. e i. e della L.R. n. 27/2000, una *Valutazione di incidenza favorevole* relativamente agli effetti diretti ed indiretti, del piano, sugli *habitat* e sulle specie per i quali il sito è stato individuato nel rispetto delle indicazioni contenute nella relazione di incidenza trasmessa e a condizione che:

a) i piani, i progetti e i successivi interventi che possono operare incidenze significative su dette specie e *habitat* dovranno essere sottoposti alla relativa procedura di Valutazione di Incidenza;

b) per la macroarea definita "Reschio", le attività legate al campo da golf siano oggetto di specifica regolamentazione finalizzata a ridurre gli impatti sulla componente faunistica e floro-vegetazionale, in particolare si dovrà:

- limitare l'utilizzo di prodotti chimici a situazioni di emergenza quali controllo di infestanti o patologie particolari;

- mantenere le aperture esistenti evitando costruzioni di nuove recinzioni;

- mantenere la vegetazione e la tipologia di impianto esistente privilegiando l'utilizzo di specie utili al nutrimento dell'avifauna;

- utilizzare materiale vegetale da seme o talee di provenienza locale;

c) per la macroarea definita "Gosparini", al fine di ridurre la sottrazione di *habitat* e contenere il carico antropico nell'ambito, si preveda una capacità edificatoria non superiore ad un quinto della superficie fondiaria definita per ciascun lotto;

2. di disporre che:

a) copia conforme della presente determinazione venga notificata al Comune di Lisciano Niccone;

b) la presente determinazione venga pubblicata nel *Bollettino Ufficiale* della Regione Umbria;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 16 febbraio 2009

Il dirigente di servizio
PAOLO PAPA

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
- SERVIZIO ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 febbraio 2009, n. 1507.

Casa della Divina Provvidenza - Onlus: autorizzazione all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a Residenza protetta in Ficulle (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, art. 24 - commi 1 e 2;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: "Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Vista la D.G.R. n. 21 del 12 gennaio 2005 "Approvazione atto di indirizzo regionale in materia di prestazioni socio-sanitarie in attuazione del D.P.C.M. 14 febbraio 2001";

Vista la determinazione dirigenziale n. 5804 del 28 giugno 2002 "Autorizzazione ex art. 8-ter del D.Lgs. n. 502/92 - Opera Pia "Casa della Divina Provvidenza" di Ficulle (TR)" e successive con la quale la struttura in oggetto veniva autorizzata all'esercizio dell'attività sanitaria di Residenza protetta per n. 45 posti letto;

Vista la determinazione dirigenziale regionale n. 714 del 2 febbraio 2009 avente per oggetto: "Casa della Divina Provvidenza - ONLUS: assenso all'autorizzazione alla realizzazione (adattamento) di una struttura da destinare a residenza Protetta in Ficulle (TR)";

Vista la richiesta (nota prot. n. 12198 del 26 gennaio 2009) presentata dal sig. Silvio Topo nato a Ficulle (TR) il 6 febbraio 1947 e residente in via dei Gigli, n. 7, Ficulle (TR) codice fiscale TPO SLV 47B06 D570I in qualità di legale rappresentante della "Casa della Divina Provvidenza - Onlus" ubicata in zona Cappuccini, n. 9, Ficulle (TR), tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000, la conferma dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a Residenza protetta per anziani non autosufficienti per n. 45 posti letto, denominata "Casa della Divina Provvidenza - Onlus" ubicata in zona Cappuccini, n. 9, Ficulle (TR);

Vista la nota (prot. n. 5980 del 22 gennaio 2009), con la quale il responsabile del Servizio Igiene e sanità pubblica - Dipartimento di Prevenzione della ASL n. 4 attesta che la struttura in oggetto mantiene i requisiti di legge previsti per la tipologia delle Residenze protette;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1) il sig. Silvio Topo nato a Ficulle (TR) il 6 febbraio 1947, residente in via dei Gigli, n. 7 codice fiscale TPO SLV 47B06 D570I in qualità di legale rappresentante della "Casa della Divina Provvidenza - Onlus" ubicata in zona Cappuccini, n. 9, Ficulle (TR), partita IVA 00405010554, è autorizzato all'esercizio dell'attività di una struttura destinata a Residenza protetta per anziani non autosufficienti per n. 45 posti letto, denominata "Casa della Divina Provvidenza", sita in zona Cappuccini, n. 9, Ficulle (TR), ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000;

2) rispetto all'originarie richiamate autorizzazioni resta fermo ogni altro aspetto non contestualmente modificato con il presente atto;

3) il sig. Silvio Topo, legale rappresentante della struttura di cui sopra, è tenuta a comunicare alla Giunta regionale ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2, L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 24, commi 1 e 2, della L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto, specie per quanto concerne l'eventuale sostituzione, temporanea o definitiva, del responsabile sanitario;

4) di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace;

5) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 20 febbraio 2009

Il dirigente di servizio
ANTONIO PERELLI

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
- SERVIZIO ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 20 febbraio 2009, n. 1508.

ASL n. 2: Autorizzazione all'esercizio dell'attività della struttura SERT presso l'Ospedale Santa Maria della Misericordia in S. Andrea delle Fratte (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, art. 24 - commi 1 e 2;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: "Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Vista la determinazione dirigenziale n. 882 del 5 febbraio 2009 avente ad oggetto: "Asl 2: Assenso all'autorizzazione alla realizzazione (trasferimento) della struttura SERT da via G. Guerra, n. 21 a via S. Andrea delle Fratte (PG) presso l'Ospedale Santa Maria della Misericordia";

Visto la richiesta presentata dall'Azienda USL n. 2, legalmente rappresentata dal suo direttore generale pro-tempore, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000, l'autorizzazione al trasferimento dell'esercizio dell'attività della strut-

tura SERT presso l'Ospedale Santa Maria della Misericordia in via S. Andrea delle Fratte (PG);

Vista la nota prot. n. 92673 del 20 ottobre 2008, con la quale il responsabile del Servizio Dipartimento di prevenzione della USL n. 2 attesta la sussistenza, presso la struttura in oggetto, dei requisiti minimi generali e specifici strutturali, impiantistici, tecnologici ed organizzativi, previsti dal D.P.R. 14 gennaio 1997 e normativa specifica vigente;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. l'Azienda USL n. 2, con sede legale in via G. Guerra, n. 21, Perugia, partita iva 0210 1040 547, legalmente rappresentata dal suo direttore generale pro-tempore, sig. Legato Giuseppe, nato a Taurianova (RC) il 16 marzo 1949, residente in Terni, codice fiscale LGT GPP 49C16 L063I, è autorizzata all'esercizio dell'attività della struttura SERT presso l'Ospedale Santa Maria della Misericordia in via S. Andrea delle Fratte (PG), ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000;

2. il responsabile sanitario della struttura SERT è la dott.ssa Covino Claudia, laureata in medicina e chirurgia, abilitata all'esercizio della professione, iscritta all'Ordine dei medici chirurghi della Provincia di Perugia al n. 3238 e specializzata in psichiatria;

3. il direttore generale pro-tempore dell'Azienda USL n. 2, è tenuto a comunicare alla Giunta regionale la certificazione di legge sulla prevenzione incendi, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2 L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 24, commi 1 e 2, della L.R. 20 gennaio 1998, n. 3;

4. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

5. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 20 febbraio 2009

Il dirigente di servizio
ANTONIO PERELLI

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
- SERVIZIO ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23 febbraio 2009, n. 1556.

Villa Salus s.r.l.: autorizzazione sanitaria all'esercizio di una struttura destinata all'attività specialistica in regime ambulatoriale in Bastia Umbra (PG).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, art. 24 - commi 1 e 2;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997;

Visto il D.P.R. 445/2000;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: "Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Vista la determinazione dirigenziale regionale n. 9819 del 26 ottobre 2007 avente per oggetto: "Villa Salus s.r.l.: assenso all'autorizzazione alla realizzazione (trasferimento, ampliamento) di una struttura destinata ad attività specialistica in regime ambulatoriale in Bastia Umbra (PG)";

Vista la richiesta presentata prot. n. 1443 dell'8 gennaio 2009 del dott. Giulio Franceschini, nato a Bastia Umbra (PG) il 3 luglio 1956, residente in via Porziuncola, n. 5, Tordandrea - Assisi (PG), codice fiscale FRN GLI 56L03 A71ON, tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività specialistica in regime ambulatoriale, ubicato in via Roma, n. 21/C, Bastia Umbra (PG);

Vista la nota prot. n. 113939 del 23 dicembre 2008, con la quale il responsabile del Servizio Igiene e sanità pubblica - Dipartimento di Prevenzione della ASL n. 2 attesta la sussistenza, presso la struttura in oggetto, dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal D.P.R. 14 gennaio 1997;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1) il dott. Giulio Franceschini, nato a Bastia Umbra (PG) il 3 luglio 1956, residente in via Porziuncola, n. 5, Tordandrea - Assisi (PG), codice fiscale FRN GLI 56L03 A71ON, in qualità di legale rappresentante della società denominata "Villa Salus s.r.l.", partita IVA 01875880542, è autorizzato all'esercizio dell'attività specialistica in regime ambulatoriale, per le seguenti specialità: *diagnostica specialistica, cardiologia, ortopedia, odontoiatria, urologia, reumatologia, pediatria, geriatria, fisiatria, osteopatia, gastroenterologia, neurologia, omeopatia, agopuntura*, ubicato in via Roma, n. 21/C, Bastia Umbra (PG), ai sensi dell'art. 4 del regolamento regionale n. 2/2000;

2) la responsabilità medica dello studio, così come sopra autorizzato è assunta dal dott. Giulio Franceschini, laureato in medicina e chirurgia, specializzato in dermatologia e venereologia ed iscritto all'Albo professionale dei medici chirurghi della provincia di Perugia;

3) il dott. Giulio Franceschini, titolare dello studio di cui sopra, è tenuto a comunicare alla Giunta regio-

nale ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2, L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 24, commi 1 e 2, della L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura, nella dotazione strumentale e del personale addetto, specie per quanto concerne l'eventuale sostituzione, temporanea o definitiva, del responsabile sanitario, nonché in tutti gli altri elementi costitutivi dell'autorizzazione;

4) di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace;

5) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, li 23 febbraio 2009

Il dirigente di servizio
ANTONIO PERELLI

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
- SERVIZIO ACCREDITAMENTO E VALUTAZIONE DI
QUALITÀ - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 23
febbraio 2009, n. 1558.

"Villa Flaminia s.r.l.": sostituzione del direttore sanitario.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il T.U.LL.SS. 27 luglio 1934, n. 1265, art. 193;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, art. 43;

Visto l'art. 8-ter del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;

Vista la L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche;

Vista la L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, art. 24 - commi 1 e 2;

Visto il D.P.R. n. 445/2000;

Visto il regolamento regionale 25 febbraio 2000, n. 2: "Disciplina dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di strutture sanitarie e socio-sanitarie";

Vista la nota (prot. n. 198804 del 29 dicembre 2008) presentata dal sig.ra Elisa Ambrosi, nata a Terni (TR) il 3 settembre 1940, codice fiscale MBR LSE 40P43 L117C, in qualità di legale rappresentante della Residenza protetta denominata "Villa Flaminia s.r.l." con sede in via Narni, n. 145, Terni (TR) con la quale comunica la nomina di un nuovo direttore sanitario, dr. Pietro Valdina che va a sostituire in via temporanea il dr. Sergio Ferri, assente per malattia;

Preso atto che la Residenza protetta "Villa Flaminia s.r.l." con determinazione dirigenziale regionale n. 9700 del 25 ottobre 2002, è stata autorizzata all'esercizio,

avente per oggetto: "Autorizzazione ex art. 8-ter del D.Lgs. n. 229/1999 - "Villa Flamini s.r.l." con sede in Terni";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. presso la Residenza protetta denominata "Villa Flaminia s.r.l.", con sede in via Narni, n. 145, Terni (TR), partita IVA 01263520551, legalmente rappresentata dalla sig.ra Elisa Ambrosi nata a Terni (TR) il 3 settembre 1940, codice fiscale MBR LSE 40P43 L117C, il precedente direttore sanitario della struttura in oggetto, dr. Sergio Ferri è stato sostituito in tale ruolo dal dr. Pietro Valdina, laureato in medicina e chirurgia presso l'Università degli studi di Perugia, specializzato in cardiologia, geriatria e gerontologia, fisio-chinesiterapia, abilitato all'esercizio della professione presso l'Università degli Studi di Perugia ed iscritto all'Albo professionale dei medici chirurghi della provincia di Terni al n. 319;

2. resta fermo ogni altro aspetto riferito alla determinazione dirigenziale n. 9700 del 25 ottobre 2002 non modificato contestualmente con il presente atto;

3. la sig.ra Elisa Ambrosi, legale rappresentante della struttura in oggetto, è tenuta a comunicare alla Giunta regionale ed alla Azienda USL competente per territorio, anche in relazione alle funzioni di vigilanza e verifica della permanenza dei requisiti richiesti di rispettiva competenza, a norma dell'art. 2, L.R. 14 maggio 1982, n. 24 e successive integrazioni e modifiche, e dell'art. 24, commi 1 e 2 della L.R. 20 gennaio 1998, n. 3, le variazioni che dovessero verificarsi nella struttura e nella dotazione strumentale e del personale addetto, specie per quanto concerne l'eventuale sostituzione, temporanea o definitiva del direttore tecnico, nonché in tutti gli altri elementi costitutivi dell'autorizzazione;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace;

5. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

Perugia, lì 23 febbraio 2009

Il dirigente di servizio
ANTONIO PERELLI

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
- SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE -
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 febbraio 2009, n. 1745.

Corsi organizzati dal dott. Stefano Falchi - via delle Scuole, n. 7 - S. Terenziano - Gualdo Cattaneo (PG) - Validazione sensi D.G.R. 1849/2008.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i

successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la D.G.R. n. 3624 del 1° luglio 1998 "Linee guida di indirizzo e coordinamento del D.L.vo 155/97 - igiene dei prodotti alimentari HACCP";

Viste la D.G.R. n. 758 del 13 luglio 2000 "Linee di indirizzo vincolanti in applicazione del D.L.vo 155/97, riguardanti il superamento del libretto di idoneità sanitaria" e la D.G.R. n. 566 del 30 maggio 2001 "D.G.R. 13 luglio 2000, n. 758 - proroga sospensione procedure rinnovo libretti idoneità sanitaria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 1875 del 26 novembre 2007 "Sicurezza alimentare regione Umbria: sospensione temporanea rilascio libretti idoneità sanitaria sensi art. 14, L. 283/62 in attesa della definitiva soppressione";

Vista la determinazione dirigenziale n. 8626 del 30 settembre 2008 "Sicurezza alimentare regione Umbria: sospensione temporanea procedura rilascio libretti idoneità sanitaria sensi art. 14, L. 283/62, in attesa della definitiva soppressione - Proroga";

Vista la D.G.R. n. 246 del 14 marzo 2001 "Linee guida per educazione e formazione personale addetto alle attività proprie dell'industria alimentare ai sensi D.L.vo 155/97, cap. X, D.G.R. 3624/98 e D.G.R. 758/2000" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 93 del 4 febbraio 2008 "Linee guida per la formazione del personale addetto alle imprese alimentari ai sensi dei regolamenti CE 852 e 853/2004. Revisione D.G.R. 246/2001 e D.D. 1915/2003";

Vista la D.G.R. n. 1849 del 22 dicembre 2008 "Integrazioni e modifiche alla D.G.R. 93/2008 - Linee guida per la formazione del personale addetto all'imprese alimentari ai sensi dei regolamenti CE n. 852 e 853/2004. Revisione D.G.R. 246/2001 e D.D. n. 1915/2003";

Vista l'istanza del 3 febbraio 2009 (ns. prot. 22907 dell'11 febbraio 2009), presentata ai sensi della D.G.R. n. 1849 del 22 dicembre 2008 dal dott. Stefano Falchi - via delle Scuole, n. 7 - S. Terenziano - Gualdo Cattaneo (PG), per i seguenti corsi:

➤ n. 1 corso di base per addetti alla ristorazione la cui durata è di 12 ore nei giorni 9-10-11-12 marzo 2009 (numero progressivo regionale 208/P/2009);

➤ n. 1 corso di aggiornamento per addetti alla ristorazione la cui durata è di 6 ore nei giorni 11-12 marzo 2009 (numero progressivo regionale 209/P/2009);

Ritenuta l'istanza sopracitata presentata ai fini del riconoscimento di conformità, corrispondente ai requisiti previsti dalla D.G.R. n. 1849 del 22 dicembre 2008;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di riconoscere conformi ai sensi della D.G.R. n. 1849 del 22 dicembre 2008 i seguenti corsi:

➤ n. 1 corso di base per addetti alla ristorazione la

cui durata è di 12 ore nei giorni 9-10-11-12 marzo 2009 (numero progressivo regionale 208/P/2009);

> n. 1 corso di aggiornamento per addetti alla ristorazione la cui durata è di 6 ore nei giorni 11-12 marzo 2009 (numero progressivo regionale 209/P/2009);

organizzati dal dott. Stefano Falchi - via della Scuole, n. 7 - S. Terenziano - Gualdo Cattaneo (PG);

2. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 27 febbraio 2009

Il dirigente di servizio
MARIADONATA GIAIMO

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
- SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 febbraio 2009, n. 1746.

Corso organizzato dalla BIO.CON. s.n.c. - via Manzoni, n. 23 - Norcia (PG) - Validazione sensi D.G.R. 1849/2008.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la D.G.R. n. 3624 del 1° luglio 1998 "Linee guida di indirizzo e coordinamento del D.L.vo 155/97 - igiene dei prodotti alimentari HACCP";

Viste la D.G.R. n. 758 del 13 luglio 2000 "Linee di indirizzo vincolanti in applicazione del D.L.vo 155/97, riguardanti il superamento del libretto di idoneità sanitaria" e la D.G.R. n. 566 del 30 maggio 2001 "D.G.R. 13 luglio 2000, n. 758 - proroga sospensione procedure rinnovo libretti idoneità sanitaria" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 1875 del 26 novembre 2007 "Sicurezza alimentare regione Umbria: sospensione temporanea rilascio libretti idoneità sanitaria ai sensi art. 14, L. 283/62 in attesa della definitiva soppressione";

Vista la determinazione dirigenziale n. 8626 del 30 settembre 2008 "Sicurezza alimentare regione Umbria: sospensione temporanea procedura rilascio libretti idoneità sanitaria sensi art. 14, L. 283/62, in attesa della definitiva soppressione - Proroga";

Vista la D.G.R. n. 246 del 14 marzo 2001 "Linee guida per educazione e formazione personale addetto alle attività proprie dell'industria alimentare ai sensi D.L.vo 155/97, cap. X, D.G.R. 3624/98 e D.G.R. 758/2000" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 93 del 4 febbraio 2008 "Linee guida per la formazione del personale addetto alle imprese alimentari ai sensi dei regolamenti CE 852 e

853/2004. Revisione D.G.R. 246/2001 e D.D. 1915/2003";

Vista la D.G.R. n. 1849 del 22 dicembre 2008 "Integrazioni e modifiche alla D.G.R. 93/2008 - Linee guida per la formazione del personale addetto all'impresa alimentari ai sensi dei regolamenti CE n. 852 e 853/2004. Revisione D.G.R. 246/2001 e D.D. n. 1915/2003";

Vista l'istanza del 5 febbraio 2009 (ns. prot. 23396 del 12 febbraio 2009), presentata ai sensi della D.G.R. n. 1849 del 22 dicembre 2008 dalla BIO.CON. s.n.c. - via Manzoni, n. 23 - Norcia (PG), nonché la nota di integrazione del 12 febbraio 2009, per il seguente corso:

> n. 1 corso di aggiornamento di 6 ore per operatori del settore della ristorazione che si terrà nei giorni 16 e 17 marzo 2009 (numero progressivo regionale 210/P/2009);

Ritenuta l'istanza sopracitata presentata ai fini del riconoscimento di conformità, corrispondente ai requisiti previsti dalla D.G.R. n. 1849 del 22 dicembre 2008;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di riconoscere conforme ai sensi della D.G.R. n. 1849 del 22 dicembre 2008 il seguente corso:

> n. 1 corso di aggiornamento di 6 ore per operatori del settore della ristorazione che si terrà nei giorni 16 e 17 marzo 2009 (numero progressivo regionale 210/P/2009);

organizzato dalla BIO.CON s.n.c. - via Manzoni, n. 23 - Norcia (PG);

2. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 27 febbraio 2009

Il dirigente di servizio
MARIADONATA GIAIMO

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
- SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA SANITARIA, SANITÀ VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 27 febbraio 2009, n. 1749.

Corsi organizzati da Magris S.p.A. - via Settevalli, n. 135 - Perugia - Validazione sensi D.G.R. 1849/2008.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Vista la D.G.R. n. 3624 del 1° luglio 1998 "Linee guida di indirizzo e coordinamento del D.L.vo 155/97 - igiene dei prodotti alimentari HACCP";

Viste la D.G.R. n. 758 del 13 luglio 2000 "Linee di indirizzo vincolanti in applicazione del D.L.vo 155/97, riguardanti il superamento del libretto di idoneità sanitaria" e la D.G.R. n. 566 del 30 maggio 2001 "D.G.R. 13 luglio 2000, n. 758 - proroga sospensione procedure rinnovo libretti idoneità sanitaria" e successive modifiche ed integrazioni";

Vista la D.G.R. n. 1875 del 26 novembre 2007 "Sicurezza alimentare regione Umbria: sospensione temporanea rilascio libretti idoneità sanitaria sensi art. 14, L. 283/62 in attesa della definitiva soppressione";

Vista la determinazione dirigenziale n. 8626 del 30 settembre 2008 "Sicurezza alimentare regione Umbria: sospensione temporanea procedura rilascio libretti idoneità sanitaria sensi art. 14, L. 283/62, in attesa della definitiva soppressione - Proroga";

Vista la D.G.R. n. 246 del 14 marzo 2001 "Linee guida per educazione e formazione personale addetto alle attività proprie dell'industria alimentare ai sensi D.L.vo 155/97, cap. X, D.G.R. 3624/98 e D.G.R. 758/2000" e successive modifiche ed integrazioni";

Vista la D.G.R. n. 93 del 4 febbraio 2008 "Linee guida per la formazione del personale addetto alle imprese alimentari ai sensi dei regolamenti CE 852 e 853/2004. Revisione D.G.R. 246/2001 e D.D. 1915/2003";

Vista la D.G.R. n. 1849 del 22 dicembre 2008 "Integrazioni e modifiche alla D.G.R. 93/2008 - Linee guida per la formazione del personale addetto all'impresie alimentari ai sensi dei regolamenti CE n. 852 e 853/2004. Revisione D.G.R. 246/2001 e D.D. n. 1915/2003";

Viste le istanze del 23 gennaio 2009 (ns. prot. 16749 del 3 febbraio 2009) e del 5 febbraio 2009 (ns. prot. 23460 del 12 febbraio 2009, presentate ai sensi della D.G.R. n. 1849 del 22 dicembre 2008 da Magris S.p.A. - via Settevalli, n. 135 - Perugia, nonché le note di integrazione del 24 febbraio 2009, per i seguenti corsi:

> n. 2 corsi di base per addetti alla ristorazione collettiva la cui durata è di 12 ore ciascuno nei giorni:

— 10-13-17-20 marzo 2009 (Terni) (numero progressivo regionale 211/P/2009);

— 16-18-23-26 marzo 2009 (Perugia) (numero progressivo regionale 212/P/2009);

Ritenuta l'istanza sopracitata presentata ai fini del riconoscimento di conformità, corrispondente ai requisiti previsti dalla D.G.R. n. 1849 del 22 dicembre 2008;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di riconoscere conformi ai sensi della D.G.R. n. 1849 del 22 dicembre 2008 i seguenti corsi:

> n. 2 corsi di base per addetti alla ristorazione collettiva la cui durata è di 12 ore ciascuno nei giorni:

— 10-13-17-20 marzo 2009 (Terni) (numero progressivo regionale 211/P/2009);

— 16-18-23-26 marzo 2009 (Perugia) (numero progressivo regionale 212/P/2009);

organizzati da Magris S.p.A. - via Settevalli, n. 135 - Perugia;

2. di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 27 febbraio 2009

Il dirigente di servizio
MARIADONATA GIAIMO

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO TURISMO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 4 marzo 2009, n. 1888.

II sessione di esame per l'accertamento preventivo finalizzato all'abilitazione all'esercizio della professione di Guida turistica. ai sensi dell'art. 10, comma 4 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito in legge 2 aprile 2007, n. 40. Approvazione elenco candidati ammessi.

N. 1888. Determinazione dirigenziale 4 marzo con la quale si approva l'elenco dei candidati ammessi alla sessione d'esame suindicato.

(L'atto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale - P. III (Avvisi e concorsi) - n. 13 del 31 marzo 2009).

DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO - SERVIZIO TURISMO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 6 marzo 2009, n. 2001.

I sessione di esame per l'accertamento preventivo finalizzato all'abilitazione all'esercizio della professione di Accompagnatore turistico ai sensi dell'art. 10, comma 4 del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito in legge 2 aprile 2007, n. 40. Approvazione elenco candidati ammessi.

N. 2001. Determinazione dirigenziale 6 marzo con la quale si approva l'elenco dei candidati ammessi alla sessione d'esame suindicato.

(L'atto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale - P. III (Avvisi e concorsi) - n. 13 del 31 marzo 2009).

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO FORESTE ED ECONOMIA MONTANA - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 9 marzo 2009, n. 2046.

Reg. (CE) 1698/2005. PSR 2007-2013. Modifiche al bando di evidenza pubblica per le Misure 226 e 227 - Azione a).

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Visto il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento (CE) n. 1974/2006 della commissione recante disposizioni di applicazione del sopra citato reg. (CE) n. 1698/2005;

Visto il regolamento (CE) n. 1975/2006 della commissione recante disposizioni di applicazione del sopra citato reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità;

Visto il regolamento (CE) n. 883/2006 della commissione applicativo del reg. (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Vista la D.G.R. n. 133 del 18 febbraio 2008 con cui la Giunta ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 avvenuta con decisione C(2007) del 29 novembre 2007, rettificata dalla decisione C(2008) 552 del 7 febbraio 2008;

Vista la D.G.R. n. 273 del 17 marzo 2008 con la quale sono stati approvati i criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento FEASR in attuazione del suddetto PSR;

Vista la determinazione direttoriale n. 556 del 7 febbraio 2008 con la quale sono state stabilite disposizioni organizzative e procedurali e con la quale è stata assegnata la responsabilità dell'attuazione delle misure 226 e 227 al Servizio Foreste ed economia montana;

Vista la determinazione dirigenziale n. 2631 del 2 aprile 2008 con la quale è stato approvato il bando di evidenza pubblica per le misure 226 e 227 - azione a);

Considerato che in sede di attuazione si è ravvisata la necessità di apportare alcune modifiche al suddetto bando;

Viste le modifiche predisposte dal Servizio Foreste ed economia montana che si allegano al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di approvare nel contesto letterale l'*allegato "A"* concernente Reg. (CE) 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Modifiche al bando di evidenza pubblica per le Misure 226 e 227 - Azione a);

2. di disporre la pubblicazione del presente atto, comprensivo di allegati, nel *Bollettino Ufficiale* della Regione dell'Umbria e sul sito internet della Regione Umbria (www.regione.umbria.it) alla voce bandi;

3. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 9 marzo 2009

Il dirigente di servizio
CESARE VIGNOLI

ALLEGATO "A"

**Reg. CE 1698/2005. Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013.
Modifiche al bando di evidenza pubblica per le Misure 226 e 227 – Azione a)**

Il punto 7.6 è sostituito dal seguente:

“7.6. Il termine per la presentazione della domanda di pagamento relativa al consuntivo conclusivo dei lavori, completo della rendicontazione delle spese, è fissato al 30.06.2010.”

Il secondo capoverso del punto 8.1 è sostituito dal seguente:

“Per “Area coinvolta nella positiva gestione del terreno” si intende:

- nel caso dell'azione a), la superficie di intervento conteggiata due volte in quanto sono raggiunti due risultati (miglioramento della biodiversità e della qualità del suolo);*
- nel caso dell'azione b), la superficie di intervento (miglioramento della qualità del suolo);*
- nel caso dell'azione c), la superficie di bosco protetta dalle fasce o servita dalle infrastrutture realizzate (contenimento dei cambiamenti climatici).”*

Il secondo capoverso del punto 8.2 è sostituito dal seguente:

“Per “Area coinvolta nella positiva gestione del terreno” si intende la superficie di intervento conteggiata due volte in quanto sono raggiunti due risultati (miglioramento della biodiversità e della qualità del suolo).”

Al termine del punto 10.1 è aggiunta la seguente dicitura:

“Le attività istruttorie comprendono le richieste, sottoscritte dal responsabile del procedimento, di integrazione o regolarizzazione delle domande di aiuto o pagamento risultate incomplete o irregolari, dando termini per la ricezione della documentazione o per la regolarizzazione coerenti con i tempi dei procedimenti di approvazione o pagamento.”

Il punto 10.2 è sostituito dal seguente:

“10.2. Entro 60 giorni dalla pubblicazione delle modifiche al bando il Servizio foreste ed economia montana effettua l'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di aiuto e dei progetti esecutivi allegati e propone l'atto di approvazione e ammissione ai contributi degli interventi.”

La lettera b) del punto 11 è sostituita dalla seguente:

“b) Computo metrico-estimativo:

Il computo metrico-estimativo deve essere redatto sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1096 del 3 settembre 2008.

Nell'ambito del costo del progetto può essere indicata un'aliquota per spese generali, da giustificare a consuntivo, non superiore al 12% dell'importo dei lavori, destinata a compensare spese generali, di progettazione, direzione e rendicontazione ed eventuale collaudo dei lavori.”

La lettera c), quinto trattino, del punto 11 è sostituito dalla seguente:

“- Delega del titolare dei terreni alla Comunità montana competente per territorio alla redazione del progetto esecutivo, all'esecuzione dei lavori ed alla riscossione dei contributi; con esclusione della realizzazione e manutenzione di fasce antincendio;”

La lettera d), terzo trattino, del punto 11 è sostituito dalla seguente:

“- File in formato shape relativo alla perimetrazione della superficie di intervento o individuazione, nel caso di interventi lineari (strade, fasce antincendio), dell'intervento proposto e della relativa superficie di bosco servita o protetta sulle basi catastali disponibili con il SIM (allegato obbligatorio) e relativa stampa su supporto cartaceo.”

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E FORESTE, AREE PROTETTE, VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI NATURALISTICI E PAESAGGISTICI, BENI E ATTIVITÀ CULTURALI, SPORT E SPETTACOLO - SERVIZIO SERVIZI ALLE IMPRESE E POLITICHE PER L'INNOVAZIONE IN AMBITO AGROINDUSTRIALE E FORESTALE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2009, n. 2317.

D.D. 5105/2008 e s.m. e i. - Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto a valere sulla Mis. 1.1.1 - Az. b) attività di formazione - tip. b1 del PSR per l'Umbria 2007-2013. Graduatoria di ammissibilità delle domande per l'annualità 2008 - seconda fase.

Omissis

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di dichiarare ammissibili le istanze di finanziamento presentate dai seguenti soggetti, in attuazione del bando pubblico di cui alla D.D. 5105/2008, a valere sulla Misura 1.1.1 - azione b), tipologia b1 del PSR per l'Umbria 2007-2013:

— Associazione Forma.Azione s.r.l., con sede a P.te San Giovanni (Pg);

— Ente regionale addestramento e perfezionamento in agricoltura (ERAPRA), con sede a Perugia;

— I.A.L. Umbria, con sede a Perugia;

2. di rinviare, per le motivazioni di cui in premessa, le verifiche e le valutazioni delle domande presentate da IRIPAAT e Centro di Addestramento Professionale Agricolo "Francesco Mancini" alla istruttoria prevista per i progetti riferiti all'annualità 2009;

3. di collocare in graduatoria le istanze di cui al precedente punto 1 secondo l'ordine di seguito riportato:

Richiedenti	Importo ammissibile €	punteggio	Posizione in graduatoria
Associazione Forma.Azione s.r.l.	18.110,90	63,21	1°
ERAPRA	21.289,00	54,43	2°
I.A.L. Umbria	43.767,27	51,35	3°
totale	83.167,17	-	-

4. di ammettere a finanziamento, per gli importi indicati al punto che precede, tutti i soggetti collocati in graduatoria, precisando che la liquidazione è consentita anche per stati di avanzamento relativamente a singoli interventi formativi/edizioni realizzati per importi non inferiori a 5.000,00 euro;

5. di modificare, per le motivazioni di cui in premessa, il termine per la rendicontazione delle attività riferite al 2008, di cui alla tabella 1 "Fasi del procedimento" della D.D. 5105/2008, differendo detto termine al 30 giugno 2009;

6. di comunicare agli interessati le determinazioni assunte con il presente atto;

7. di pubblicare la parte dispositiva del presente atto nel *Bollettino ufficiale* della Regione Umbria;

8. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 16 marzo 2009

Il dirigente di servizio
GIUSEPPE MERLI

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SEVIZI SOCIALI - SERVIZIO AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVI, PERSONALE DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE, FORMAZIONE DEGLI OPERATORI E STRATEGIE DI COMUNICAZIONE - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 16 marzo 2009, n. 2376.

Approvazione graduatoria unica regionale definitiva degli aspiranti al convenzionamento per la medicina pediatrica di libera scelta da valere per l'anno 2009.

N. 2376. Determinazione dirigenziale 16 marzo con la quale si approva la graduatoria in oggetto.

(L'atto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale - P. III (Avvisi e concorsi) - n. 13 del 31 marzo 2009).

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE - SERVIZIO GIURIDICO, ECONOMICO-FINANZIARIO E AMMINISTRATIVO - DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE 17 marzo 2009, n. 2406.

L.R. 10 aprile 2001, n. 10 ex art. 9 - D.G.R. 27 aprile 2001, n. 415. Cancellazione dall'elenco regionale delle imprese qualificate per lavori di ricostruzione di immobili di proprietà privata.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

Premesso che:

— l'ordinanza ministeriale n. 3076 del 3 agosto 2000, all'art. 5 dispone: "allo scopo di favorire il processo di ricostruzione e in particolare per facilitare la scelta di imprese esecutrici di lavori in possesso dei necessari requisiti giuridici, organizzativi, finanziari e tecnici, da parte di soggetti privati, singoli o riuniti in consorzio ai sensi dell'art. 3, comma 5, artt. 4 e 8 della legge 30 marzo 1998, n. 61, titolari di contributi per interventi di ricostruzione o ripristino con miglioramento sismico di importo pari o superiore a trecento milioni, le regioni possono predisporre e periodicamente aggiornare un elenco di imprese qualificate e portarlo a conoscenza dei cittadini interessati";

— la legge regionale 10 aprile 2001, n. 10 "Ulteriori modificazioni ed integrazioni della legge regionale 12 agosto 1998, n. 30 - Norme per la ricostruzione delle aree colpite dalle crisi sismiche del 12 maggio 1997 e 26 settembre 1997 e successive" all'art. 9 prevede che "l'esecutore, a qualsiasi titolo dei lavori di ricostruzione di immobili di proprietà privata di importo pari o superiore a trecento milioni di lire, deve essere in possesso di qualificazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 25 gennaio 2000, n.34, ovvero essere iscritto nell'elenco di imprese qualificate predisposto dalla Regione per scaglioni di importo";

— la Giunta regionale con atto n. 415 del 27 aprile 2001 tra l'altro:

1. ha approvato lo schema di avviso per i privati beneficiari di contributi per la ricostruzione e/o riparazione di immobili danneggiati dagli eventi sismici verificatisi negli anni 1997-2000 unitamente allo schema di procedura per la qualificazione degli esecutori dei lavori di ricostruzione e/o riparazione di immobili di proprietà privata;

2. ha previsto al punto 7) che "i soggetti qualificati sono tenuti a presentare, con cadenza annuale rispetto alla data di inserimento in elenco, apposita dichiarazione sulla permanenza dei requisiti che hanno consentito la qualificazione. L'omessa presentazione della predetta dichiarazione comporta la cancellazione dall'elenco di cui al successivo punto 9)";

3. ha previsto al punto 9) "La cancellazione dall'elenco viene disposta quando, per qualsiasi motivo ed in qualunque tempo, venga accertato che il soggetto iscritto non possiede i requisiti, generali e/o speciali, che ne hanno consentito l'iscrizione ed il suo mantenimento. La cancellazione dall'elenco viene comunicata per

iscritto al privato committente e all'impresa con l'indicazione dei motivi che l'hanno generata ed il relativo provvedimento viene pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* e sul sito internet della Regione Umbria dedicato alla ricostruzione";

— al fine di facilitare l'autocertificazione, da parte delle imprese qualificate, rispetto alla permanenza dei requisiti generali e speciali che hanno consentito la qualificazione, è stato redatto apposito modello che viene inviato alle medesime alla scadenza dell'iscrizione, fissando un termine di 15 giorni dalla data di comunicazione per la restituzione;

Considerato che a tutt'oggi, le imprese qualificate di cui all'*Allegato A*), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, non hanno provveduto ad inviare, entro il termine fissato, la dichiarazione di permanenza dei requisiti, che hanno consentito la qualificazione;

Visti i punti 7) e 9) della deliberazione della Giunta regionale 27 aprile 2001, n. 415;

Ritenuto pertanto opportuno, per i motivi sopra esposti, provvedere alla cancellazione delle imprese qualificate di cui all'*Allegato A*), dal suddetto elenco regionale;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE

DETERMINA

1. di provvedere ai sensi dei punti 7) e 9) della D.G.R. 27 aprile 2001, n. 415 alla cancellazione dall'elenco di imprese qualificate delle ditte di cui all'*Allegato A*), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare comunicazione ai privati committenti e alle Imprese della cancellazione effettuata con le indicazioni dei motivi che l'hanno generata;

3. di pubblicare la presente determinazione nel *Bollettino Ufficiale* e sul sito internet della Regione Umbria dedicato alla ricostruzione: <http://www.regione.umbria.it/ricostruzione>;

4. di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia, lì 17 marzo 2009

Il dirigente di servizio
DANIELA ANGELONI

Allegato A)

ELENCO IMPRESE DA CANCELLARE

	IMPRESA	N. ISCR.	CAT.	CLASSIFICA
1	IMPRESA EDILE ARTIGIANA MANNAIOLI FRANCO – Via S. Angelo Secondo, 180 – Fraz. Collevalenza – Todi (PG) – C.F. MNNFNC58C21L1880	513	OG1	€ 258.228,45
2	IMPRESA TECNO EDILE s.n.c. – Via Cesare Battisti, 143/A – Terni (TR) - P. IVA 00675980551	442	OG1	€ 258.228,45
3	IMPRESA EDILIZIA 3 T di Tiberi Bruno & C. s.n.c. – Voc. Macci, 72 – Monte Castello di Vibio (PG) – P. IVA 01127570545	345	OG1	€ 258.228,45
4	IMPRESA PAMA EDILIZIA di Matteucci Nazzareno e C. s.n.c. – Via Caselle, 8 – Gualdo Tadino (PG) – P. IVA 02206760544	331	OG1	€ 258.228,45
5	IMPRESA EDILE C.F.C. di Calvano Forte Carmela – Via Boschetto, 23/A – Gualdo Tadino (PG) – P. IVA 02487670784	621	OG1	€ 516.456,90
6	IMPRESA CALTIBER s.r.l. – Str. Romano di Sopra, 19/f – Perugia (PG) – P. IVA 00319610549	2	OG1	€ 1.032.913,80
7	IMPRESA BARTOLINI FRANCESCO – S.S. Valnerina, 132 – Montefranco (TR) – P. IVA 00143350551	329	OG1	€ 516.456,90
8	IMPRESA L.S.I. Lavori Stradali ed Idraulici s.r.l. – Via degli Eucalipti, 11/C – Lagonegro (PZ) – P. IVA 00801520701	34	OG1	€ 516.456,90
9	IMPRESA CA.ME.SA. EDILIZIA di Carletti Salvatore & C. s.n.c. – Via Mazzini, 4 – Sigillo (PG) – P. IVA 00473430544	354	OG1	€ 516.456,90
10	IMPRESA EDILIZIA SDOGA s.n.c. di Sdoga Sauro & C. – Via Goito, 3 – Marsciano (PG) – P. IVA 02569830546	581	OG1	€ 516.456,90
11	IMPRESA CO.GE.NA s.r.l. – Via Risorgimento – Gubbio (PG) – P. IVA 02187060542	221	OG1	€ 1.032.913,80
12	IMPRESA PELLICCIONI GIOVANNI & FIGLI s.n.c. – Via Madonna della Rosa, 6 – Bevagna (PG) – P. IVA 02252370545	73	OG1	€ 258.228,45
13	IMPRESA C.EDI.R s.r.l. – Via Olginate, 63 – Roma (RM) – P. IVA 05446121005	456	OG1	€ 258.228,45
14	IMPRESA FA.SA. s.r.l. – Via S. Onofrio, 40 – Monte San Giovanni Campano (FR) – P. IVA 02226880603	360	OG1	€ 258.228,45
15	IMPRESA FIORELLI COSTRUZIONI di Fiorelli Giovanni & C. s.n.c. – Loc. Molini di Croce, 12 – Visso (MC) – P. IVA 01541320436	82	OG1	€ 516.456,90

	IMPRESA	N. ISCR.	CAT.	CLASSIFICA
16	IMPRESA FIORELLI COSTRUZIONI di Fiorelli Giovanni & C. s.n.c. – Loc. Molini di Croce, 12 – Visso (MC) – P. IVA 01541320436	81	OG2	€ 258.228,45
17	IMPRESA QUAGLIA COSTRUZIONI s.r.l. – Strada Pievaiola – S. Sisto – Perugia (PG) – P. IVA 02889410540	372	OG1	€ 516.456,90
18	IMPRESA COO.BE.C. Cooperativa Beni Culturali società cooperativa – Zona Ind.le S. Chiodo – Spoleto (PG) – P. IVA 00429300544	99	OS2	€ 2.582.284,50
19	IMPRESA EDILE ANSUINI EMANUELE – Via Aspromonte, 15 – Foligno (PG) – P. IVA 02133000543	637	OG1	€ 516.456,90
20	IMPRESA S.A.E. s.n.c. – Via S. Maria Maggiore Campagna – Assisi (PG) – P. IVA 02199190543	460	OG1	€ 1.032.913,80
21	IMPRESA COREDI s.r.l. – Via Mormile, 7 – Sant’Arpino – Caserta (CE) – P. IVA 02581980618	369	OG1	€ 516.456,90
22	IMPRESA G.B. COSTRUZIONI s.r.l. – Via Val di Rocco, 14 – Ponte Felcino – Perugia (PG) – P. IVA 02647710546	467	OG1	€ 1.032.913,80
23	IMPRESA EDILE CERQUETTI ARMANDO – Strada Salaria, 3 – Terni (TR) – C.F. CRQRND47T24L117I	591	OG1	€ 258.228,45
24	IMPRESA PACE IMMOBILIARE GROUP s.r.l. – Voc. Casenuove, 26 – Montecastrilli (TR) – P. IVA 01264260553	388	OG1	€ 516.456,90
25	IMPRESA EDILE ARDENTI GRAZIANO – Via Fano - Nocera Umbra (PG) – P. IVA 00090920547	137	OG1	€ 516.456,90
26	IMPRESA MAZZONI GINO & ENZO s.n.c. – Via F.lli Canonichetti – Assisi (PG) – P. IVA 01627420548	539	OG1	€ 1.032.913,80
27	IMPRESA EDILIZIA CASTELLINI s.n.c. di Castellini R. e C. – Via Assisi, 115 – S. Egidio – Perugia (PG) – P. IVA 01511080549	144	OG1	€ 2.582.284,50
28	IMPRESA EDILIZIA CASTELLINI s.n.c. di Castellini R. e C. – Via Assisi, 115 – S. Egidio – Perugia (PG) – P. IVA 01511080549	143	OG3	€ 2.582.284,50
29	IMPRESA EDILIZIA CASTELLINI s.n.c. di Castellini R. e C. – Via Assisi, 115 – S. Egidio – Perugia (PG) – P. IVA 01511080549	145	OS21	€ 516.456,90
30	IMPRESA EDILE F.LLI NICOLUCCI s.n.c. – Via degli Archi, 22 – Cerreto di Spoleto (PG) – P. IVA 02149200541	169	OG1	€ 516.456,90
31	IMPRESA BERNARDINI SAURO – Viale Firenze, 144/b – Foligno (PG) – P. IVA 02273800546	282	OG1	€ 516.456,90

PROVVEDIMENTI DI ALTRI ENTI E PRIVATI

STARSUN S.R.L.

Istanza di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale.

La sottoscritta Merli Elisa in qualità di presidente del Consiglio di amministrazione della società STARSUN s.r.l., Codice Fiscale 03018040547, con sede legale nel comune di Corciano - frazione Ellera -, provincia di PG, via Gramsci, 63 - c.a.p. 06073, comunica di aver formulato istanza di avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., della legge regionale 9 aprile 1998, n. 11 "Norme in materia di impatto ambientale" e della D.G.R. 806/2008, relativamente al progetto: impianto fotovoltaico "Selvette" di potenza nominale di 2,05 MW appartenente alla "categoria progettuale" comma 2, lett. c, e "tipologia progettuale": impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda, allegato IV al D.L. 152/2006 e s.m.i.

Il progetto è localizzato nella provincia di Perugia, nel comune di Perugia, località Pianello.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 2,05 MW - disposto a terra su una superficie di circa 4,07 ettari di terreno agricolo.

Copia cartacea dell'istanza e della documentazione allegata è stata depositata per la consultazione del pubblico presso il Comune di Perugia.

Entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione dell'istanza, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale e far pervenire, con raccomandata A.R., le proprie osservazioni alla "Giunta regionale - Direzione Ambiente, territorio ed infrastrutture, Servizio VI - Rischio idrogeologico, cave e valutazioni ambientali", utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito web della Giunta regionale. Farà fede la data di arrivo della raccomandata A.R. all'Ufficio del protocollo regionale. Le osservazioni potranno essere eventualmente anticipate via fax al numero 075/5042660 o allo 075/5042732.

Corciano, lì 23 marzo 2009

Il presidente c.d.a.
STARSUN S.R.L.

G/034 (A pagamento)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

REGIONE UMBRIA

DIREZIONE REGIONALE SANITÀ E SERVIZI SOCIALI
 Servizio Programmazione e gestione degli interventi
 di emergenza sanitaria, sanità veterinaria
 e sicurezza alimentare

Prot. 38708. Riconoscimento comunitario sensi reg. 853/2004. Ditta "Blu Mare s.r.l.". Con sede legale in via dell'Ingegneria, n. 6 - Perugia. Con sede operativa in via dell'Ingegneria, n. 6, Perugia.

IL DIRIGENTE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visti i regolamenti comunitari n. 852/2004, 853/2004 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. 1606 del 12 gennaio 2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la D.G.R. n. 259 del 22 febbraio 2006;

Vista la D.G.R. n. 510 del 2 aprile 2007 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista l'istanza presentata dalla ditta "Blu Mare s.r.l." tendente ad ottenere il riconoscimento ai sensi del regolamento CE 853/2004;

Visto il parere favorevole del Servizio Veterinario della USL di Perugia per il rilascio del riconoscimento ai sensi del regolamento CE 853/2004 allo stabilimento della ditta "Blu Mare s.r.l." per la seguente attività:

— Sez. VIII - prodotti della pesca - locale di cernita e frazionamento - FFPP - prodotti della pesca freschi;

Visti gli accertamenti, il sopralluogo e le prescrizioni effettuati da questo Servizio;

RICONOSCE

Lo stabilimento della ditta "Blu Mare s.r.l." sito in via dell'Ingegneria, n. 6 - Perugia, idoneo alla seguente attività:

— Sez. VIII - prodotti della pesca - locale di cernita e frazionamento - FFPP - prodotti della pesca freschi; e lo iscrive con il numero di riconoscimento comunitario condizionato (approval number) *P6SOL* nell'apposito registro.

Il presente atto sarà pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La ditta è tenuta a comunicare immediatamente alla Regione Umbria - Direzione regionale Sanità e servizi sociali - Servizio VI - Programmazione e gestione degli interventi di emergenza sanitaria, sanità veterinaria e sicurezza alimentare ed della ASL competente, eventuali variazioni della ragione sociale, delle strutture dello stabilimento e di ogni altro requisito di legge.

Il presente riconoscimento può essere revocato e/o sospeso da questo Servizio in qualunque momento in caso di inosservanza delle norme vigenti e/o delle prescrizioni e dovrà avere successiva convalida tramite rilascio del riconoscimento definitivo.

Perugia, lì 9 marzo 2009

Il dirigente
 MARIADONATA GIAIMO

PARTE SECONDA

LEGGI E DECRETI DELLO STATO

CORTE COSTITUZIONALE

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 24 delle Norme integrative del 16 marzo 1956

Ricorso n. 4 depositato 22 gennaio 2009.

RICORSO

del Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso per legge dall'Avvocatura generale dello Stato presso i cui uffici è domiciliato in Roma alla via dei Portoghesi, 12;

CONTRO

la Regione Umbria, in persona del Presidente della Giunta regionale pro tempore,

PER LA DECLARATORIA DI ILLEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE

dell'art. 8, comma 2 della legge regionale 13 novembre 2008, n. 16, nella parte in cui introduce nella legge regionale n. 5/2008 l'art. 6 bis che a sua volta introduce l'art. 7 bis nella legge regionale n. 36/2007, come da delibera del Consiglio dei ministri in data 18 dicembre 2008.

* * *

Sul B.U.R. Umbria 14 novembre 2008, n. 52 è stata pubblicata la legge regionale 13 novembre 2008, n. 16 recante "Modificazioni ed integrazioni della legge regionale 26 marzo 2008, n. 4, della legge regionale 26 marzo 2008, n. 5 e della legge regionale 27 marzo 2008, n. 6. Assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2008 e reinscrizione di somme stanziare a fronte di entrate a destinazione vincolata non utilizzate entro l'esercizio 2007 - Art. 45 e art. 82 - comma 6 - della legge regionale 28 febbraio 2000, n. 13 legge regionale di contabilità".

Il Governo ritiene che tale legge sia censurabile nelle disposizioni contenute nell'art. 8, comma 2 e pertanto propone questione di legittimità costituzionale ai sensi dell'art. 127, comma 1 Cost. per i seguenti

MOTIVI

L'art. 8 della L.R. n. 16/2008 (intitolato "Integrazioni

alla legge regionale 26 marzo 2008, n. 5"), al comma 2 così dispone "Dopo l'articolo 6 della L.R. n. 5/2008, sono inseriti i seguenti:

«Art. 6-bis

Modifica ed integrazione alla legge regionale 24 dicembre 2007, n. 36 - Disposizioni in materia tributaria e di altre entrate della Regione Umbria.

1. Dopo il comma 7 dell'articolo 1 della L.R. n. 36/2007, è aggiunto il seguente:

"7-bis. Nel rispetto della legislazione tributaria e dei principi di coordinamento con il sistema tributario, la Regione Umbria con regolamento disciplina le fattispecie, le modalità, i termini e le limitazioni per la concessione delle agevolazioni dei tributi ad essa attribuiti".

Orbene, il nuovo art. 7 bis della L.R. n. 36/2007¹ (come risultante dalla nuova disposizione, che ha inciso non direttamente sulla L.R. n. 36/2007, bensì su una precedente L.R. di modifica della stessa, la n. 5/2008), si pone in palese contrasto con l'art. 23 Cost. secondo cui "Nessuna prestazione personale o patrimoniale può essere imposta se non in base alla legge".

L'aver previsto la possibilità di disciplinare "le fattispecie, le modalità, i termini e le limitazioni per la concessione delle agevolazioni" dei tributi "attribuiti" alla Regione mediante una fonte regolamentare, anziché con una legge regionale, viola la riserva di legge contenuta nel citato art. 23 Cost.

La Corte ha infatti precisato che «Tale parametro, secondo la costante giurisprudenza di questa Corte, configura una riserva di legge di carattere "relativo", nel senso che essa deve ritenersi rispettata anche in assenza di una espressa indicazione legislativa dei criteri, limiti e controlli sufficienti a delimitare l'ambito di discrezionalità dell'amministrazione (sentenza n. 67 del 1973 e n. 507 del 1988) purché la concreta entità della prestazione imposta sia chiaramente desumibile dagli interventi legislativi che riguardano l'attività dell'amministrazione (sentenze n. 507 del 1988, n. 182 del 1994, n. 180 del 1996, n. 105 del 2003)» (Corte Cost. le sentenza 14 giugno 2007, n. 190).

Nella fattispecie nessun criterio viene introdotto per escludere o limitare la discrezionalità dell'attività regolamentare che dovrebbe disciplinare le esenzioni di tutti i tributi "attribuiti" alla Regione, non potendosi ritenere tale il generico riferimento, contenuto nella norma censurata, al "rispetto della legislazione tributaria e dei principi di coordinamento con il sistema tributario".

Per effetto della disposizione impugnata si viene quindi ad attribuire ad un organo esecutivo quale la Giunta regionale (a cui l'art. 39² dello Statuto della Regione Umbria approvato con L.R. 16 aprile 2005,

¹ La L.R. 24 dicembre 2007, n. 36, recante "Disposizioni in materia tributaria e di altre entrate della Regione Umbria" è pubblicata nel B.U. Umbria 27 dicembre 2007, n. 56.

² L'art. 39 dello statuto ("Potestà regolamentare"), così dispone "La potestà regolamentare di esecuzione e di attuazione delle leggi regionali spetta alla Giunta regionale. I regolamenti sono emanati dal Presidente della Giunta regionale previa acquisizione del parere obbligatorio della Commissione consiliare competente secondo le modalità stabilite dal regolamento interno del Consiglio regionale. I regolamenti sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione, in una sezione distinta da quella delle leggi e secondo una propria numerazione progressiva. Il Consiglio con legge regionale può autorizzare la Giunta a disciplinare con regolamento singole materie. La legge regionale dispone le norme generali regolatrici della materia nonche' l'abrogazione delle disposizioni vigenti, con effetto dall'entrata in vigore del regolamento stesso".

n. 21 domanda a competenza ad emanare regolamenti), una competenza ad intervenire (mediante la disciplina di esenzioni) sulla "concreta entità" di un numero indefinito di tributi che la Costituzione vuole assegnata al potere legislativo; e ciò senza introdurre alcun tipo di criterio atto ad impedire una discrezionalità amministrativa sostanzialmente senza limiti.

Resta ovviamente impregiudicata la questione dell'esistenza del potere di introdurre agevolazioni fiscali, anche con il corretto strumento dell'atto legislativo, su tributi che non possono considerarsi "propri" della Regione.

A tale riguardo, com'è noto, la Corte ha costantemente affermato che tributi propri previsti dall'art. 119, comma 2 Cost. sono soltanto i "tributi istituiti dalle regioni con propria legge, nel rispetto dei principi del coordinamento con il sistema tributario statale" (Corte Cost. sentenza 26 settembre 2003, n. 297).

Se il riferimento contenuto nella L.R. impugnata ai "tributi ad essa attribuiti" è tale da ricomprendere anche i tributi statali il cui gettito sia stato destinato alle regioni, si porrebbe anche un problema di violazione delle competenze statali, laddove la Regione andasse a disciplinare il regime delle esenzioni degli stessi tributi.

Ma una tale valutazione non potrà che essere fatta

in sede di esame dei singoli interventi legislativi, alla luce delle disposizioni statali che disciplinano ciascun tributo, tenuto conto della possibilità che tali disposizioni possono prevedere, nei vari casi, un potere di intervento del legislatore regionale, eventualmente anche in materia di esenzioni.

P.Q.M.

Si chiede che codesta Ecc.ma Corte Costituzionale voglia dichiarare costituzionalmente illegittimo e conseguentemente annullare l'art. 8, comma 2 della L.R. 13 novembre 2008, n. 16, nella parte in cui introduce nella L.R. n. 5/2008 l'art. 6 bis a sua volta introduttivo dell'art. 7 bis della L.R. n. 36/2007, per i motivi illustrati nel presente ricorso.

Con l'originale notificato del ricorso si depositerà estratto della delibera del Consiglio dei Ministri 18 dicembre 2008.

Roma, 12 gennaio 2009

Avvocato dello Stato
GIANNI DE BELLIS

RETTIFICHE

Avvertenze: L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione al *Bollettino Ufficiale*. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel *Bollettino Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo all'avviso della TOTALGAZ ITALIA S.R.L. avente ad oggetto: "**Comunicazione tariffa massima gas di petrolio liquefatto (GPL) distribuito a rete canalizzata sita in Monteleone di Spoleto (PG)**". (*Publicata nel Bollettino Ufficiale - P. I-II (serie generale) n. 7 del 18 febbraio 2009*).

Con riferimento all'avviso di cui all'oggetto si comunica che la tariffa massima applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2009 indicata, per mero errore materiale, come euro/metro cubo 3,480318 + IVA - tutti gli usi deve intendersi euro/metro cubo **2,380921** + IVA - tutti gli usi.

Comunicato relativo al decreto del Presidente della Giunta regionale n. 18 del 5 marzo 2009, avente ad oggetto «**Comune di Perugia - Art. 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865. Determinazione delle indennità provvisorie di esproprio dei beni immobili occorrenti per la realizzazione di un marciapiede in loc. Capanne**». (*Publicato nel Bollettino Ufficiale - P. I-II (serie generale) n. 13 del 25 marzo 2009*).

Con riferimento al decreto sopra citato si comunica che, per mero errore materiale, nell'allegato dello stesso, pubblicato a pagina 812 del bollettino, è stata omessa la dicitura "**Allegato A**" che lo identifica.

LUCA CONTI - *Direttore responsabile*

Registrazione presso il Tribunale di Perugia del 15 novembre 2007, n. 46/2007 - Stampa S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza

MODALITÀ DI VENDITA

Il Bollettino Ufficiale della Regione Umbria è in vendita presso le seguenti rivendite autorizzate:

PERUGIA:	Libreria Betti - via del Sette, 1 Centro Ufficio Buffetti - Ponte San Giovanni via Manzoni 202-204 Libreria Grande - Ponte San Giovanni via Valtiera 229/L-P	CORCIANO:	Cartolibreria Tonzani - fraz. Ellera, via Di Vittorio
TERNI:	Libreria Goldoni - via 1° Maggio, 29 Cartolibreria Luna - corso Vecchio, 268/270 Libreria Nuova - v.le della Stazione, 25	FOLIGNO:	Cartolibreria Luna - via Gramsci, 41 Cartolibreria Mastrangelo - via Monte Soratte, 45 Cartolibreria Leonardo via S. Maria Infraportas, 41
ASSISI:	Cartolibreria Marc & Mark - fraz. Rivotorto via Sacro Tugurio	GUALDO TADINO:	Cartolibreria Ascani - via Storelli, 3
CASCIA:	La Matita Cartogadget, v.le Cavour, 23	GUBBIO:	Cartolibreria Pierini - via Reposati, 53
CITTÀ DI CASTELLO:	Hobby's Park - Libreria del Maestro via Pomerio S. Florido, 16-bis Cartoleria F.lli Paci s.n.c. via Piero della Francesca	MAGIONE:	Cartolibreria Moretti - via XX Settembre, 35/A
		MARSCIANO:	Cartolibreria Il Punto rosso - via Fratelli Ceci, 28
		TODI:	Cartolibreria Linea Ufficio - v.le Tiberina, 18/C
		SPOLETO:	Spocart di Mariani rag. Alberto - via dei Filosofi, 41/a-43

I numeri arretrati non più reperibili presso le librerie sopra indicate, nonché le raccolte di "Leggi e regolamenti" e "Decreti del Presidente della Giunta regionale", possono essere richiesti alla Redazione del Bollettino Ufficiale - Corso Vannucci, 96 (Palazzo Donini) previo versamento del relativo importo sul c.c.p. n. 12236063 intestato al predetto Ufficio.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2009 (IVA compresa)

- A) **Parte I-II (Serie generale) - settimanale** compresi i supplementi ordinari e gli indici:
- | | | | |
|---------------------------|-------------------|---|------------------|
| — annuale | euro 67,00 | — costo di un fascicolo (sino a 32 pagine) ... | euro 1,20 |
| — semestrale | euro 38,00 | | |
- B) Supplementi straordinari:
- | | | | |
|------------------------------|--------------------|--|--|
| — Abbonamento annuale | euro 140,00 | | |
|------------------------------|--------------------|--|--|
- C) **Parte III (Avvisi e concorsi) - settimanale** compresi i supplementi e gli indici:
- | | | | |
|---------------------------|-------------------|---|------------------|
| — annuale | euro 58,00 | — costo di un fascicolo (sino a 32 pagine) ... | euro 1,20 |
| — semestrale | euro 30,00 | | |
- D) **Parte IV - (decisioni Comitato di controllo) (sospesa pubblicazione)**
- | | |
|---|-------------------------|
| — Prezzo dei fascicoli del Bollettino Ufficiale (tutte le parti) superiori alle 32 pagine | euro 0,90 |
| | a 16° o frazione |
- Per numero arretrato si intende quello delle annate precedenti l'esercizio in corso.
- Il termine per il rinnovo o la sottoscrizione di nuovi abbonamenti è pertanto fissato come segue:
- entro il 20 dicembre 2008 per il rinnovo degli abbonamenti in corso;
 - entro il 31 gennaio 2009 per gli abbonamenti annuali e per quelli del primo semestre;
 - entro il 31 luglio 2009 per gli abbonamenti del secondo semestre.
- Nel caso di sottoscrizioni effettuate dopo il 20 dicembre 2008, ed entro la data suindicata saranno inviati, nei limiti delle disponibilità di magazzino, i fascicoli arretrati dell'anno. Eventuali abbonamenti sottoscritti dopo il 31 gennaio e, in ogni caso, prima del 30 giugno 2009 non danno diritto all'invio dei fascicoli arretrati. Questi potranno eventualmente essere ritirati a cura dell'interessato presso la redazione B.U.R. I versamenti per abbonamenti annuali effettuati dopo il 30 giugno si considerano validi per l'anno solare successivo, salvo conguaglio. I versamenti per abbonamenti semestrali effettuati dopo il 30 aprile saranno considerati validi per il semestre successivo.
- La parte V è gratuita e viene inviata agli abbonati alla parte I-II e alle sedi delle organizzazioni che ne facciano richiesta alla Direzione.
- E) **Raccolta di "leggi e regolamenti"** (4 fascicoli trimestrali + indice annuale e coperta per rilegare i fascicoli trim.li)
- | | | | |
|----------------------------------|-------------------|--|------------------|
| — abbonamento annuale ... | euro 29,00 | — costo di un fascicolo trimestrale | euro 9,00 |
|----------------------------------|-------------------|--|------------------|
- F) **Raccolta di "decreti del Presidente della Giunta regionale"** (2 volumi semestrali)
- | | | | |
|----------------------------------|-------------------|--|-------------------|
| — abbonamento annuale ... | euro 38,00 | — costo di un volume semestrale | euro 21,00 |
|----------------------------------|-------------------|--|-------------------|

I versamenti relativi agli abbonamenti vanno effettuati o sul c.c.p. n. 12236063 intestato "Bollettino Ufficiale della Regione Umbria" - Palazzo Donini - corso Vannucci, 96 - 06100 Perugia, specificando l'esatta causale del versamento o con bonifico bancario sul medesimo conto, utilizzando le seguenti coordinate bancarie: CIN: Y, ABI: 07601, CAB: 03000, C/C: 000012236063.

MODALITÀ E TARIFFE DELLE INSERZIONI - 2009

Il testo degli avvisi di cui si richiede la pubblicazione deve essere redatto in carta legale, fatte salve le esenzioni di legge.

I testi da pubblicare dovranno pervenire entro le ore **12,00** del lunedì della settimana precedente quella in cui si richiede la pubblicazione.

Unitamente al testo deve essere inviata anche l'attestazione del versamento sul c.c.p. n. 12236063 intestato a "Bollettino Ufficiale della Regione Umbria - Palazzo Donini - corso Vannucci, 96 - Perugia" indicando sede legale; indirizzo; partita IVA e codice fiscale.

Il costo delle inserzioni è fissato per ogni rigo dattiloscritto (massimo 60 battute) o frazioni di esso nel modo seguente:

- **euro 1,70 + IVA al 20%** con invio del testo in formato sia elettronico (floppy disk o posta elettronica) che cartaceo;
- **euro 2,30 + IVA al 20%** con invio del testo in formato esclusivamente cartaceo.

Nel caso che il testo contenga tabelle o immagini sarà applicata la tariffa a pagina formato A4 (considerando un ingombro pari a 100 righe) nel modo seguente:

- **euro 170,00 + IVA al 20%** con invio del testo in formato sia elettronico (floppy disk o posta elettronica) che cartaceo;
- **euro 230,00 + IVA al 20%** con invio del testo in formato esclusivamente cartaceo.

L'invio del testo in formato elettronico deve avvenire previo accordo telefonico con la Redazione alla quale deve comunque essere inviato anche il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano unitamente alla richiesta di pubblicazione contenente la dichiarazione che il testo inviato in forma elettronica è conforme all'originale.

Casella di posta elettronica: bur@regione.umbria.it - n. fax: **075 5043472**